



istituto comprensivo di Cornuda

# P.T.O.F.

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Approvato con Delibera n° 142 del Consiglio d'Istituto dell'11.01.2016

Aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26.10.2018

con approvazione del Consiglio di Istituto nella seduta 14/11/2018

**ANNI SCOLASTICI 2016/2019**

**ISTITUTO COMPrensIVO DI CORNUDA**

Cornuda, Via Verdi n. 16 – Tel. 0423 839409

indirizzi e-mail: - [TVIC85100L@pec.istruzione.it](mailto:TVIC85100L@pec.istruzione.it) [TVIC85100L@istruzione.it](mailto:TVIC85100L@istruzione.it) sito internet:  
[www.iccornuda.gov.it](http://www.iccornuda.gov.it)

# INDICE

## PREMESSA

1.	IL QUADRO DI RIFERIMENTO	pag. 3
2.	IL PROGETTO FORMATIVO	pag. 7
3.	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	pag. 19
4.	PROGETTI	pag. 23
5.	ASPETTI ORGANIZZATIVI	pag. 34
6.	PERSONALE	pag. 37
7.	RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Pag. 46
8.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	pag. 47
9.	ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 48
10.	CRITERI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO	pag. 49
11.	PAGINE DEI PLESSI	
	SCUOLA PRIMARIA DI CORNUDA	pag. 51
	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI CORNUDA	pag. 57
	SCUOLA PRIMARIA DI MASER	pag. 61
	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI MASER	pag. 66

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto comprensivo di Cornuda, è elaborato, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11.01.2016.

Il Piano è stato aggiornato nella seduta del Collegio dei Docenti del 26.10.2018.

Il Piano aggiornato è stato quindi approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14.11.2018 con delibera n. 50.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### Nota introduttiva

L'ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CORNUDA è formato dalla scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Cornuda e dalla scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Maser. Le sedi scolastiche sono cinque, poiché il plesso di scuola primaria di Maser è dislocato in due sedi: in quella ubicata in Via Callesella sono ospitate quattro classi a tempo normale; in quella situata in Via Motte sono accolte tutte le altre classi. La sede dell'Istituto è a Cornuda.

### Definizione

IL PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) è il documento che descrive l'offerta educativa e didattica programmata dall'Istituto, ne costituisce quindi lo strumento che lo identifica.

Il P.T.O.F. rappresenta una risposta intenzionale, il più possibile organica, ai bisogni formativi e al diritto alla prestazione educativa dell'utenza scolastica del territorio. In esso sono pertanto delineate le scelte educative, didattiche e organizzative che connotano l'Istituto.

Il P.T.O.F. si configura come tappa di un processo volto a una funzionale ed efficace organizzazione scolastica e all'adeguamento dei percorsi didattici, al fine di garantire:

- il raggiungimento degli scopi propri dell'istituzione scolastica;
- lo sviluppo della personalità e dell'autonomia dell'alunno;
- la responsabilizzazione dei singoli operatori;
- l'utilizzo ottimale delle risorse;
- un proficuo rapporto con la realtà locale.

Esso è inoltre lo strumento per comunicare ciò che la scuola si propone di fare e il modo in cui intende farlo. Costituisce altresì il patto fra l'Istituto scolastico e gli utenti (alunni e famiglie) cui riferirsi:

- nell'azione quotidiana;
- nella stesura dei percorsi formativi;
- nel continuo confronto con l'ambiente;
- nella riflessione formativa.

Il P.T.O.F. infine rappresenta per gli operatori un quadro di riferimento vincolante, finalizzato alla realizzazione delle attività e all'assolvimento delle funzioni proprie dell'Istituto.

### **Redazione, adeguamento, revisione**

La redazione del P.T.O.F. si configura come processo che coinvolge i diversi soggetti (interni ed esterni) che, a vario titolo, agiscono nella scuola e le realtà territoriali che interagiscono con l'Istituto. Con particolare riferimento alle civiche Amministrazioni di Cornuda e Maser, le proposte provenienti dal dialogo con il territorio si possono sintetizzare come di seguito illustrato.

#### La scuola

- raggiunga gli scopi che le sono propri;
- favorisca lo sviluppo della personalità e dell'autonomia dell'alunno;
- limiti gli effetti negativi di condizionamenti sociali;
- superi le situazioni di svantaggio culturale;
- utilizzi in maniera ottimale le risorse;
- costruisca rapporti proficui di collaborazione con la realtà locale, promuovendo un'efficace informazione-comunicazione, facendo conoscere con chiarezza gli obiettivi educativi e didattici e rendendo conto dei risultati, interagendo con altri soggetti e/o professionisti (psicologi, medici, operatori vari) per affrontare tutte le situazioni per le quali si rendano utili interventi specifici, proponendosi come soggetto attivo per l'integrazione con il territorio, sapendo filtrare, in relazione ai propri obiettivi, tempi e carichi di lavoro, stimoli e proposte che da esso provengono, collaborando con le civiche amministrazioni e le altre agenzie educative del territorio, al fine di costruire percorsi comuni di formazione sulle competenze sociali e sulla legalità.

La scuola fonda la sua attività formativa sui principi e i valori espressi:

- nella Costituzione italiana;
- nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo e dei bambini;
- nelle leggi che regolano la scuola.

La scuola promuove:

- il valore della persona e la conseguente centralità del bambino-ragazzo nell'azione educativa;
- il diritto di cittadinanza, che deve essere riconosciuto ai bambini-ragazzi;
- il valore della cultura, fondamento di un'autentica partecipazione democratica;
- i valori dell'inclusione, come presupposto per una società nella quale ogni persona possa esprimere la propria cultura e compiutamente se stessa.

Sulla base degli indirizzi generali relativi alle attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione del Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai vari soggetti e organismi interessati alla vita della scuola, viene predisposta la bozza del piano. Il Collegio dei Docenti elabora poi il documento finale, che è approvato con delibera del Consiglio d'Istituto.

Il Piano ha valenza triennale. Tuttavia, trattandosi di documento programmatico, è suscettibile di eventuali adeguamenti annuali, in rapporto a sopravvenute esigenze. Il Piano è soggetto alle verifiche periodiche e alle valutazioni finali.

## Contesto socio-ambientale

Il territorio dei due Comuni dove sono ubicate le scuole che compongono l'Istituto è prevalentemente pianeggiante, ma con ampie zone collinari (Colli Asolani). La superficie complessiva è di 38,39 Kmq.

La popolazione residente, secondo la comunicazione dei Comuni, alla data di approvazione del presente documento da parte del Collegio dei Docenti, è di 11.414 abitanti, così suddivisi: Cornuda 6292, Maser 5122. Gli alunni frequentanti l'Istituto, alla data del 18 ottobre 2018 sono 944, così ripartiti: a Cornuda nella scuola primaria 320, nella secondaria 220; a Maser nella scuola primaria 251, nella secondaria 153. Gli alunni di cittadinanza non italiana sono 157 pari al 16,63% del totale, in prevalenza provenienti dalla Cina, dalla Romania e dal Marocco. Essi sono così suddivisi: a Cornuda nella scuola primaria 64, nella secondaria 45; a Maser nella scuola primaria 29, nella secondaria 29. Il Comune di Cornuda ha la popolazione omogeneamente distribuita attorno al centro del paese. Il Comune di Maser, articolato in quattro frazioni (Maser, Coste, Crespignaga e Madonna della Salute), ha invece una distribuzione urbanistica e quindi demografica policentrica. I residenti, dunque, sono maggiormente sparsi nell'ambito del territorio comunale.

L'economia del luogo si fonda prevalentemente su attività industriali e artigianali medio-piccole. L'agricoltura è ancora diffusa, spesso quale supporto al reddito della famiglia, anche se praticata soprattutto dagli anziani. Si sta ora avviando una pratica agricola legata a produzioni locali di qualità. La mobilità e la flessibilità nel mondo del lavoro sono fenomeni in crescita e, comunque, abbastanza diffusi.

La composizione della famiglia si avvicina al modello nucleare, generalmente composto dai genitori e da uno o due figli. Spesso entrambi i genitori, per esigenze di lavoro, sono assenti da casa per molte ore al giorno. È dunque diffusa la pratica delle famiglie di appoggiarsi ai gruppi parentali (nonni in particolare) per seguire i figli.

Il livello culturale della famiglia è medio: discreto è infatti il numero dei genitori che hanno conseguito un diploma, mentre risulta ancora basso il numero di laureati.

Le difficoltà economiche proprie dell'attuale fase si riflettono anche sulla situazione occupazionale di parecchie famiglie, le quali soffrono i relativi disagi, che si riflettono pure in ambito scolastico.

I centri di aggregazione sociale, oltre la scuola (Istituto Comprensivo e quattro scuole dell'infanzia paritarie), sono le parrocchie esistenti nei due Comuni e le società sportive (tra le altre calcio, basket, pallavolo, pattinaggio, bocce). Sono presenti compagnie teatrali, associazioni culturali e di volontariato sociale. Si sottolinea inoltre una costante, ma non elevata partecipazione alle attività delle biblioteche comunali e delle associazioni culturali.

# L'ISTITUTO

## SCUOLE PRIMARIE

### PLESSO DI CORNUDA

"A. CANOVA" Via Verdi, 14

Telefono 0423 839409

### PLESSO DI MASER

"A. PALLADIO"

Sede di Via Callesella, 8 (tre classi a tempo normale)

Telefono 0423 565254

Sede di Via Motte, 45 (tutte le altre classi)

Telefono 0423 565878

## SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

### PLESSO DI CORNUDA

"A. G. RONCALLI" Via Verdi, 20

Telefono 0423 839409

### PLESSO DI MASER

"P. VERONESE" Via Motte, 43

Telefono 0423 565833

## UFFICIO DI DIREZIONE E SEGRETERIA:

Cornuda, Via Verdi n. 16

indirizzi e-mail

sito internet:

Tel. 0423 839409

[TVIC85100L@istruzione.it](mailto:TVIC85100L@istruzione.it)

[TVIC85100L@pec.istruzione.it](mailto:TVIC85100L@pec.istruzione.it)

[www.iccornuda.gov.it](http://www.iccornuda.gov.it)

# IL PROGETTO FORMATIVO

## PRINCIPI DI RIFERIMENTO

L'Istituto riconosce come fondamento della sua attività formativa i principi e i valori espressi:

- nella Costituzione italiana;
- nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo e dei bambini;
- nelle leggi che regolano la scuola.

Diventa dunque essenziale per questo Istituto promuovere:

- il valore della persona e la conseguente centralità del bambino-ragazzo nell'azione educativa;
- il diritto di cittadinanza, che deve essere riconosciuto ai bambini-ragazzi;
- il valore della cultura, fondamento di un'autentica partecipazione democratica;
- i valori dell'inclusione, come presupposto per una società nella quale ogni persona possa esprimere la propria cultura e compiutamente se stessa.

## I BISOGNI FORMATIVI

L'Istituto, assieme alle altre agenzie educative partecipi della formazione e della crescita di bambini e ragazzi, si propone di contribuire allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'allievo, valorizzando in ciascuno le doti peculiari, fornendo mezzi e strumenti per ampliare le conoscenze, le abilità, le competenze e stimolare l'assunzione di comportamenti autonomi e responsabili.

**Le richieste dei genitori alla scuola si possono così riassumere:**

- attenzione ai bisogni personali dell'alunno e allo "star bene a scuola";
- tempestività nell'assegnazione dei docenti e importanza della continuità;
- informazione-comunicazione sul percorso formativo dei figli;
- tempo scuola il più possibile in sintonia con i bisogni familiari.

**I bisogni formativi degli alunni, individuati mediante il dialogo con gli stessi e sulla base delle osservazioni dei docenti e delle indicazioni dei genitori, possono essere così riassunti:**

- vivere un'esperienza gratificante in un ambiente accogliente, che promuova l'autostima attraverso relazioni significative con adulti e coetanei;
- maturare l'identità personale, attraverso la consapevolezza dei propri bisogni, delle proprie capacità, dei propri diritti e doveri;
- sviluppare un'intelligenza critica e creativa attraverso l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la maturazione di competenze e di valori;
- sperimentare attività diverse come ulteriore occasione di apprendimento attivo e conoscenza di sé, anche ai fini dell'orientamento;
- maturare competenze sociali e civiche, anche attraverso la consapevolezza della necessità del rispetto delle regole, considerate opportunità e non limiti;
- maturare la consapevolezza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie.

## SCELTE EDUCATIVE

Per dare significato ai principi e ai bisogni formativi, la scuola fonda il proprio operato sulle scelte di seguito presentate.

### Scuola primaria

- utilizzare come punto di partenza l'identità culturale e le capacità cognitive e affettive di tutti gli alunni;
- caratterizzare la vita quotidiana della scuola come ambiente educativo di apprendimento, basato su rapporti di fiducia e metodi di insegnamento apprendimento coinvolgenti ed efficaci;
- proporre percorsi formativi che stimolino la crescita sensoriale, cognitiva, affettiva e relazionale;
- valorizzare interessi e abilità;
- far acquisire metodo di lavoro e di studio;
- far acquisire competenze e capacità critica;
- orientare e sostenere gli interessi degli alunni per affinarli e consolidarli.

### Scuola secondaria di primo grado

- rispondere alle esigenze individuali degli alunni, proponendo percorsi ed esperienze che li aiutino a crescere, a stare bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente;
- sviluppare la coscienza di sé e del rapporto con il mondo esterno, per accrescere le capacità di scelta e di orientamento;
- educare ad atteggiamenti di responsabilità e di rispetto verso le persone e le cose;
- sviluppare l'autonomia nello studio, le capacità critiche e autocritiche;
- educare alla democrazia partendo da situazioni concrete di vita scolastica;
- considerare positivamente e come ricchezza tutte le diversità di carattere sociale, culturale e religioso;
- educare alla mondialità e alla pace.

### Pertanto gli alunni devono essere messi in grado di:

- apprendere in condizioni di serenità;
- essere protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento;
- limitare gli effetti negativi di condizionamenti sociali;
- superare le situazioni di svantaggio culturale;
- maturare una propria opinione sulla base delle conoscenze acquisite e poterla esprimere liberamente.

## UN “CODICE” PER LA SCUOLA

Dalle scelte educative deriva per la scuola la necessità di darsi delle regole, le quali costituiscono le basi per la qualità delle relazioni tra docenti, alunni, genitori e altri soggetti.

A questo fine coloro che operano nell’Istituto s’impegnano

### **verso gli alunni per:**

- essere figure positive e rassicuranti;
- favorire un clima sereno, volto a promuovere l’accoglienza, la collaborazione e il confronto;
- essere rispettosi dei diritti fondamentali, impegnandosi altresì a valorizzare le differenze;
- promuovere l'autostima e il raggiungimento dell'identità, dell'autonomia e delle competenze;
- contribuire alla socializzazione e all’integrazione nel gruppo classe e nella comunità scolastica;
- valutare con obiettività e imparzialità.

### **verso i colleghi per:**

- concorrere alla realizzazione di un clima collaborativo e professionalmente impegnato;
- partecipare attivamente alle attività collegiali e a ogni altra iniziativa della scuola;
- contribuire alla realizzazione di un’immagine positiva della scuola.

### **verso i genitori e altri soggetti esterni per:**

- interagire con gli stessi, sollecitando altresì la loro collaborazione;
- promuovere un’efficace informazione-comunicazione;
- far conoscere con chiarezza gli obiettivi educativi e didattici e rendere conto dei risultati;
- interagire con altri soggetti e/o professionisti (psicologi, medici, operatori vari) per affrontare tutte quelle situazioni per le quali si rendano utili interventi specifici;
- proporsi come soggetti attivi per l'integrazione con il territorio, sapendo filtrare, in relazione ai propri obiettivi, tempi e carichi di lavoro, stimoli e proposte che da esso provengono;
- collaborare con le civiche amministrazioni e le altre agenzie educative del territorio al fine di costruire percorsi comuni di formazione sulle competenze sociali e sulla legalità.

## SCELTE DIDATTICHE

Allo scopo di favorire la continuità del processo formativo tra la scuola primaria e secondaria, è stato elaborato un documento programmatico unitario, definito curricolo verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012). Esso delinea, con riferimento alle otto competenze chiave europee per la cittadinanza e alle competenze culturali, un percorso coerente e condiviso in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze, che costituiscono il riferimento di ogni percorso di insegnamento-apprendimento. Il curricolo è a disposizione nel sito dell’Istituto Comprensivo di Cornuda

[www.iccornuda.gov.it](http://www.iccornuda.gov.it).

Su questa base i docenti elaborano le progettazioni e le programmazioni didattiche per la propria classe, gruppo di alunni o singolo alunno. Le programmazioni didattiche delineano le concrete attività che si svolgono a scuola, ciascuna delle quali attraverso metodologie diversificate e attente allo sviluppo della personalità degli allievi.

In riferimento ai valori e alle scelte educative e didattiche, sono altresì elaborati progetti interdisciplinari che possono attuarsi con attività:

- di gioco/sport, per favorire le capacità di rispettare, condividere, interagire, collaborare;
- di esplorazione della realtà ambientale e sociale (uscite, visite nel Comune, sentieri natura) della realtà storica e culturale (visite a mostre, musei, frequentazione di biblioteche o altri siti e istituzioni culturali), per conoscere la realtà circostante;
- di manipolazione, per sperimentare le reali capacità del proprio corpo e interagire nella realizzazione di obiettivi concreti;
- espressive, sia come fruitori di spettacoli (teatrali, musicali, cinematografici, ...), sia come protagonisti nei laboratori (teatrali, musicali, artistici, di manipolazione, ...), per esprimere il sé e comprendere gli altri;
- cognitive, attraverso percorsi guidati di conoscenza e di ricerca, per utilizzare le capacità personali e comprendere la realtà;
- di alfabetizzazione informatica e utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico;
- di incremento/potenziamento dello studio delle lingue straniere, dell'inglese in particolare;
- di sperimentazione di attività laboratoriali, come ulteriore occasione di apprendimento basato su attività operative e conoscenza di sé, anche ai fini dell'orientamento.

I progetti sono realizzati anche con riferimento all'organico del potenziamento, secondo gli obiettivi formativi individuati come prioritari, in base alla Legge 107 del 2015. In particolare, l'Istituto individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche

in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

La scuola, nell'ambito dei propri percorsi didattici, programma attività, iniziative e riflessioni su fatti o avvenimenti che hanno caratterizzato la nostra storia.

L'Istituto opera quindi per offrire agli allievi strumenti idonei ad affrontare con serenità e consapevolezza gli studi superiori e le scelte successive.

I contenuti sono proposti dai docenti valutata la loro importanza e significatività, tenendo conto del livello di partenza dei singoli alunni e del gruppo classe, dell'età particolare degli allievi.

Nella scelta dei contenuti e delle metodologie, è garantita la libertà d'insegnamento. L'esercizio di tale libertà, attraverso un aperto confronto tra diverse posizioni culturali e didattiche, favorisce lo sviluppo della personalità degli allievi. Ciò si realizza nel pieno rispetto della sensibilità e della coscienza morale e civile degli alunni e nell'ambito degli obiettivi formativi della scuola.

## **CONTRATTO FORMATIVO**

Il contratto formativo si qualifica come impegno e sforzo che la scuola, attraverso i suoi operatori, compie allo scopo di stabilire con alunni e genitori e con la comunità in genere, un rapporto di continua comunicazione, trasparenza e condivisione di scelte, per dar modo a ciascuno di essere informato, al fine di assumere i propri impegni e le proprie responsabilità.

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce in particolare tra il docente e l'allievo, ma coinvolge il Consiglio di Classe/Interclasse, gli altri organi collegiali dell'Istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Al fine di rendere il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia una relazione fattiva, capace di dare risposte efficaci, anche dal punto di vista organizzativo, ai bisogni educativi degli alunni, opera nella scuola il Comitato Genitori per la mensa.

### **Impegni connessi al contratto formativo**

Sulla base del contratto formativo:

- l'alunno è aiutato ad acquisire consapevolezza del proprio percorso educativo, a partecipare attivamente alla vita della scuola, a conoscerne e rispettarne le regole;
- il docente s'impegna a esprimere la propria offerta formativa, a motivare il proprio intervento didattico, a esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- il genitore s'impegna a conoscere l'offerta formativa, a riconoscere il ruolo e la professionalità dei docenti e la loro autonomia didattica, a fornire informazioni sull'alunno utili ai fini del processo educativo e didattico, a collaborare concretamente con la scuola, nel rispetto dei reciproci ruoli, per la realizzazione di tutti gli aspetti del processo formativo; è chiamato inoltre a esprimere pareri e proposte.

## CONTENUTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

	CON GLI ALUNNI	CON I GENITORI
<b>LE RELAZIONI</b>	Le regole della convivenza a scuola e del corretto utilizzo del web e delle nuove tecnologie per la comunicazione. Rapporto insegnante – alunno.	Principi e criteri per le relazioni interpersonali. Come sarà concretizzato il principio dell'accoglienza. Come saranno attivate le relazioni d'aiuto e incoraggiamento. Le regole della convivenza a scuola, del corretto utilizzo del web e delle nuove tecnologie per la comunicazione e i criteri di gestione della disciplina.
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Risultati che s'intendono far raggiungere agli alunni mediante le attività scolastiche, quali conoscenze, quali abilità, quali competenze.	Risposta alle attese dei genitori rispetto ai bisogni degli alunni, mediante l'azione formativa da parte degli insegnanti. Valori educativi e didattici a cui ci s'ispira
<b>PERCORSI CURRICULARI</b>	Discipline/ambiti disciplinari che sono previsti e argomenti principali, che saranno affrontati in ciascuna di esse; progetti che saranno attuati, esperienze formative particolari che saranno proposte.	Discipline/ambiti disciplinari previsti e argomenti principali, che saranno affrontati in ciascuna classe, progetti che s'intendono realizzare, esperienze formative che si pensa di proporre.
<b>SCELTE METODOLOGICHE</b>	Come s'intende operare insieme: che cosa ci si propone di fare come insegnanti e che cosa è richiesto agli alunni; quali spazi, quali materiali e strumenti s'intendono utilizzare, quali organizzazioni di gruppo si vogliono attivare.	Come si pensa di motivare gli alunni. Come si pensa di stimolare, guidare, sostenere l'apprendimento: ruoli dei docenti e degli alunni, materiali e strumenti, spazi, gruppi, metodologie e tecniche particolari, che verranno utilizzate in specifiche discipline e relative conseguenze sui tempi necessari per il raggiungimento delle competenze. I compiti a casa: criteri di assegnazione, svolgimento, correzione e valutazione.
<b>I CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Perché nella scuola si valuta; chi valuta e con quali criteri; che cosa si valuta. Tempi e modi delle verifiche. Come s'intendono comunicare gli esiti della valutazione agli alunni e ai genitori.	Scopi e funzioni della valutazione, che cosa sarà valutato, tempi e modi delle verifiche, criteri di valutazione, a chi saranno comunicati gli esiti della valutazione, modalità di comunicazione degli esiti della valutazione a genitori e alunni.
<b>L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	Regole della scuola: ingresso, ricreazione, uscita, assistenza, assenze. L'orario settimanale della classe: analisi della sua articolazione. Aspetti connessi alla sicurezza.	Ingresso, ricreazione, uscita, assenze, vigilanza. L'orario settimanale della classe: illustrazione della sua articolazione e criteri seguiti per la formulazione. Distribuzione dei compiti tra i docenti. Modalità di partecipazione alla vita della scuola: Consiglio di Istituto, Consigli di Classe/Interclasse, assemblee, colloqui individuali, contratto formativo.
<b>SITUAZIONE DELLA CLASSE</b>	Regole del gruppo classe, modi e forme della collaborazione e della partecipazione. La responsabilità e la solidarietà con riguardo alle diversità presenti.	Livelli di competenza, presenza di situazioni che richiedono interventi specifici. Clima psicologico della classe, atteggiamento generale nei confronti delle attività proposte. Aspetti della situazione della classe rispetto ai quali occorre intensificare l'attenzione.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.3 del D.P.R. 21/11/2007 n. 235 e in base ai principi e ai contenuti del "contratto formativo", è stato predisposto e deliberato dal Consiglio d'Istituto il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.).

Si tratta di un documento formale di reciproco impegno, sottoscritto all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni della scuola secondaria, quindi, all'inizio dell'anno scolastico, dal docente coordinatore di classe, dagli alunni e dal Dirigente Scolastico.

## **MISSION DELL'ISTITUTO**

L'Istituto intende promuovere il successo formativo di ciascun alunno, mediante il consolidamento delle competenze culturali di base, per favorire e sostenere la maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come indicate dal Parlamento Europeo.

L'Istituto Comprensivo di Cornuda vuole perciò caratterizzarsi come una scuola in cui si impara a conoscere, si impara a fare, si impara a stare insieme.

## **LIVELLI DELLA PROGRAMMAZIONE**

I percorsi formativi sono espressione delle intenzioni educative e didattiche della comunità scolastica. Essi sono progettati e programmati dalla scuola in diversi momenti.

Quindi, gli insegnanti dell'Istituto:

- negli specifici incontri di programmazione per ambiti disciplinari/dipartimenti adeguano la progettazione e la programmazione didattica annuale, individuando conoscenze, abilità e competenze, ma anche metodologie e attività; elaborano altresì prove per la verifica del raggiungimento dei livelli di apprendimento;
- attraverso la programmazione di plesso organizzano la vita quotidiana del medesimo, le visite guidate, le uscite, i progetti comuni e ogni altro aspetto, che non sia proprio di una singola classe;
- negli incontri dell'Equipe Pedagogica e nei Consigli di Classe delineano il percorso formativo della classe o dei gruppi di apprendimento, tenendo conto delle loro caratteristiche, delle problematiche presenti, dei differenti livelli di competenza e degli stili e dei tempi di apprendimento;
- nella progettazione individuale elaborano, all'interno del curricolo, almeno alcuni percorsi per unità di apprendimento, così da assicurare una programmazione per competenze e concrete possibilità di verifica e valutazione.

## LA VALUTAZIONE

L'attività di valutazione degli alunni si attua in sintonia con le disposizioni contenute nel relativo Regolamento (D.P.R. 122/2009) e del Dlgs n. 62 /2017). La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni.

A questo fine la scuola definisce:

- che cosa valutare;
- metodi e strumenti da utilizzare;
- come formulare e utilizzare i giudizi per promuovere il percorso formativo di ogni alunno;
- come comunicare la valutazione ad alunni e genitori;
- criteri e modalità per la valutazione finale, specie in rapporto ad eventuali non ammissioni alla classe successiva.
- quali strategie adottare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione del processo formativo ha inoltre la finalità di rendere l'alunno consapevole del proprio processo di apprendimento, anche a livello metacognitivo, e di coinvolgere nel medesimo i genitori. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di competenza e al successo formativo. Consente inoltre ai docenti di verificare l'efficacia dei percorsi effettuati e delle strategie adottate.

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado sono effettuate prove di verifica con frequenza e modalità diverse a seconda dell'età degli alunni e della programmazione specifica: prove d'ingresso, per conoscere i livelli di partenza, prove oggettive scritte, per verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e l'acquisizione di specifiche competenze; prove orali, per verificare la memoria uditivo-verbale, la capacità linguistico-espressiva, espositiva e le strategie di apprendimento adottate, compiti autentici per verificare il livello di maturazione delle competenze.

Le prove di verifica sono previste per ogni singola disciplina e, all'interno delle unità di apprendimento, a livello interdisciplinare e approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, abilità e la maturazione di competenze. Sulla base di tali prove vengono calibrati gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il giudizio valutativo risulterà dagli esiti delle prove di verifica periodiche e delle osservazioni eseguite in itinere, in rapporto al raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni alunno, all'impegno e alla situazione individuale.

La valutazione delle discipline è espressa con voto in decimi e viene effettuata dai docenti contitolari della classe alla scuola primaria e dei Consigli di Classe alla scuola secondaria. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

L'informazione alle famiglie circa il processo di apprendimento avviene in vari modi durante l'intero anno scolastico: comunicazione dell'esito delle verifiche, colloqui individuali e consegna informata delle schede di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza in generale e la vita scolastica in particolare. Essa si basa su osservazioni periodiche relative al rispetto delle regole, alle relazioni con compagni e adulti, alla partecipazione alle attività scolastiche e all'impegno profuso nello studio. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è riportata nel documento di valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Ai fini della valutazione periodica, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: il primo si

conclude con il mese di gennaio, il secondo con la fine delle lezioni.

Al termine di ogni quadrimestre i docenti consegnano alle famiglie il documento di valutazione, attestante il livello degli apprendimenti di ogni singolo alunno; la valutazione, sia intermedia sia finale sarà integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

I criteri assunti per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- definizione di una o più motivazioni chiaramente espresse;
- possibilità di documentare un'approfondita analisi del caso nell'ambito dell'Equipe Pedagogica/Consiglio di Classe;
- coinvolgimento tempestivo della famiglia, al fine di informare sulle difficoltà della situazione scolastica;
- coinvolgimento degli alunni interessati, al fine di renderli consapevoli delle difficoltà del percorso di maturazione e del processo di apprendimento;
- acquisizione del parere di soggetti terzi (servizi, ULSS...) qualora attivati;
- documentazione di percorsi di recupero e interventi compensativi.

Nella scuola secondaria, l'ammissione alla classe successiva avviene previa verifica della frequenza dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale previsto per la classe. Deroghe a tale limite saranno valutate dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad attivare specifiche strategie e a promuovere attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Le competenze maturate dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

## LIVELLI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata

dal Collegio dei Docenti:

- a livello di Istituto, per analizzare e riflettere su dati generali, al fine di migliorare l'organizzazione, individuando possibili strategie d'intervento;
- a livello di Istituto per deliberare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- a livello di Istituto per esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- con la modalità dei gruppi di lavoro per ambiti disciplinari/dipartimenti per confrontare percorsi, prove di controllo finalizzate alla verifica del raggiungimento delle competenze e criteri di valutazione;

dal Consiglio d'Interclasse/Collegio di Plesso:

- per analizzare e confrontare in itinere la realizzazione dei progetti comuni, verificandone l'efficacia educativo - didattica;

dall'Equipe Pedagogica e dal Consiglio di Classe per:

- verificare e adeguare la programmazione di classe in base ai livelli di apprendimento;

- valutare il processo educativo-didattico;
- progettare e articolare percorsi interdisciplinari;
- garantire l'unitarietà dell'insegnamento negli aspetti pluridisciplinari;
- coordinare gli aspetti organizzativi;
- valutare con responsabilità il proprio operato, allo scopo di far emergere eventuali dissonanze e, in tal caso, modificare le strategie adottate;
- attivare specifiche strategie e a promuovere attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;
- certificare le competenze;

dal singolo docente per:

- valutare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- effettuare una valutazione formativa del singolo alunno, sulla base delle osservazioni sistematiche e delle prove di verifica, al fine di rilevare i livelli di apprendimento, di partecipazione, di impegno e interesse.

## **ALTRE FORME DI VALUTAZIONE**

### Valutazione interna

Per superare l'autoreferenzialità, relativamente all'autovalutazione d'Istituto, sono somministrate alla scuola secondaria prove predisposte in rete da Istituti della provincia.

L'autovalutazione ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento di alcune abilità disciplinari di base e con riferimento ad alcune competenze di contesto trasversali, anche di carattere metacognitivo. I dati raccolti per ogni singola classe sono utilizzati dai consigli di classe come ulteriori informazioni finalizzate alla progettazione del percorso formativo, il più possibile personalizzato.

Allo scopo di migliorare la qualità del servizio educativo - secondo quanto previsto a completamento del Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999) e disposto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 80/2013), dalla direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 e dalla C.M. 47/2014 – l'Istituto sta mettendo in atto procedure di autovalutazione che saranno sviluppate nell'arco del triennio.

### **Valutazione esterna (Prove INVALSI)**

La scuola partecipa alle prove dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione. Questa forma di valutazione, che persegue obiettivi differenti, ma complementari rispetto a quelle d'Istituto, è finalizzata a valutare il sistema scolastico e ad offrire alle scuole elementi oggettivi di confronto. Essa si basa su prove predisposte dall'INVALSI medesimo. Attualmente le prove riguardano le classi seconde della scuola primaria, negli ambiti disciplinari dell'italiano e della matematica, e le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria, negli ambiti disciplinari dell'italiano, della matematica e della lingua inglese; si svolgono secondo il calendario predisposto a livello nazionale dall'INVALSI.

Dall'anno scolastico 2017/2018, la partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese proposte dall'INVALSI, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.

## Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV, periodo di riferimento a.s. 2017/2018, (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nella scuola primaria il punteggio medio in italiano è in linea con la media regionale e nazionale in tutti gli anni di corso. In matematica il punteggio è nettamente superiore al benchmark. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati sono nettamente superiori al campione in entrambe le discipline;
- gli alunni collocati ai livelli 1 e 2 sono complessivamente in numero minore rispetto ai riferimenti sia in italiano che in matematica.
- rispetto all'ESCS, in italiano, delle cinque classi di scuola primaria in cui è calcolato, in tre la differenza è positiva; in matematica in due;
- l'effetto scuola per le classi 5<sup>a</sup> è nella media regionale, ciò significa che l'apporto della scuola è nella media con risultati accettabili. Nella SSPG in italiano e in matematica l'apporto della scuola risulta nella media, con risultati buoni.

La medesima analisi ha inoltre messo in evidenza i seguenti punti di debolezza:

- nell'anno scolastico 2016/17 rispetto all'ESCS, in matematica, la differenza è negativa in tre classi quinte su cinque e in italiano in due classi su cinque;
- i diversi modelli orari offerti dall'Istituto non sempre permettono la costituzione di classi equierogenee.

## Rapporto di autovalutazione (RAV)

Come previsto dal DPR n. 80 del 28 marzo 2013, l'Istituto ha costituito dall'a.s. 2014/2015 un Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV), al fine di redigere il Rapporto di Autovalutazione (RAV), frutto di analisi e di valutazione interna, anche sulla base di una sistematica comparazione di dati e informazioni a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Rapporto di Autovalutazione è pubblicato nel portale ministeriale SIDI- Scuola In Chiaro e nel sito web di Istituto. Nell'a.s. 2018/2019 nell'Istituto sono pianificate e avviate azioni di miglioramento individuate nel RAV. Nello stesso anno scolastico, l'Istituto potrebbe essere coinvolto nella fase di valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione. In riferimento alla Nota ministeriale prot. AOODGOSV n. 17832 del 16-10-2018, << *le scuole, al termine dell'a.s. 2018/2019, possono iniziare ad analizzare i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, mentre l'effettivo procedimento di rendicontazione, da realizzare attraverso la "pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti", sarà effettuata entro dicembre 2019 secondo le indicazioni che il MIUR avrà cura di fornire*>>.

## Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TVIC85100L/ic-cornuda/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto, in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati

degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato nel triennio sono:

- migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria in riferimento al punteggio ESCS;
- migliorare gli esiti degli alunni nelle competenze chiave europee.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- nelle classi quinte incrementare con valori positivi la differenza nei punteggi delle prove, rispetto all'indice ESCS;
- migliorare gli esiti degli alunni nelle competenze chiave europee, misurandoli con le rubriche di valutazione condivise.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il Collegio dei Docenti, considerati i punti di forza e di debolezza illustrati nel RAV, ha riconosciuto come prioritario effettuare miglioramenti nell'area "Risultati nelle prove standardizzate" e nell'area delle "Competenze chiave europee". Inoltre, dopo un'attenta e puntuale lettura dei risultati scolastici e di quelli delle prove standardizzate, la scuola ha ritenuto opportuno innescare processi virtuosi di miglioramento, coniugando la formazione metodologica degli insegnanti, le attività didattiche, le buone pratiche e la valutazione degli studenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Elaborare e utilizzare rubriche di valutazione comuni per la certificazione delle competenze chiave europee.

### **Ambiente di apprendimento**

- Creare compiti esperti per misurare le evidenze relative alle competenze chiave europee, anche attraverso la riorganizzazione oraria.
- Predisporre, per alcune attività, gli spazi presenti nella scuola a contesti di didattica laboratoriale.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Organizzare workshop di autoformazione e/o incontri di formazione per i docenti finalizzati alla costruzione di UdA e di rubriche di valutazione.
- Organizzazione del piano di lavoro annuale dei dipartimenti e delle riunioni per ambiti per la individuazione di compiti esperti e rubriche.
- Organizzare incontri di formazione e/o autoformazione per i docenti al fine di approfondire alcune metodologie didattiche laboratoriali.

## Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento, riferito agli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, è allegato al presente documento. Verrà aggiornato dal NIV nel corso dell'anno scolastico 2018/2019.

## Valorizzazione dei docenti e comitato per la valutazione

La legge 13 luglio 2015 n. 107, con l'articolo 1 comma 126, introduce un fondo per la valorizzazione del merito del personale docente, consegnando la scelta relativa al suo utilizzo all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Presso l'Istituto opera quindi un comitato per la valutazione dei docenti che, oltre ad esprimere il proprio parere sul superamento dell'anno di prova dei docenti neo-immessi in ruolo, ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione della professionalità docente. Tali criteri, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107 devono essere individuati sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il concetto di "bisogno" è, in tale ambito, inteso non tanto come una mancanza, una privazione o un'inefficienza, in sé negativa, ma come una situazione di interdipendenza della persona con un contesto relazionale, che porti risposte e alimenti adeguati al suo sviluppo. Con riguardo al nuovo quadro dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e alle nuove indicazioni educative e gestionali che ne conseguono – come delineati nella Direttiva Ministeriale del 27.12.2012, nella Circolare Ministeriale n. 8 del 06.03.2013, nella nota dell'USR Veneto n. 7802 del 06.03.2013, nella nota 1551 del 27.06.2013 – nell'Istituto gli alunni che manifestino bisogni educativi speciali vengono presi in carico collegialmente da parte dell'intero gruppo di docenti operante nella stessa classe (il Team alla scuola primaria e il Consiglio di Classe alla scuola secondaria), che provvede a predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) indicante metodologie, temi, strumenti, misure compensative e dispensative adottate.

Sono riconosciuti dunque come bisogni educativi speciali quelli derivanti da:

- diversa abilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio socio-economico, linguistico- culturale.

È inoltre responsabilità del Consiglio di Classe individuare, in accordo con la famiglia dell'allievo, altri bisogni educativi speciali sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti. Facendo riferimento ai chiarimenti forniti dal MIUR, (protocollo n. 0002563-22-11-2003), sono state individuate come difficoltà da segnalare ai fini della stesura del PDP, situazioni che abbiano le seguenti caratteristiche:

- carattere più stabile delle normali difficoltà che un alunno possa incontrare nella quotidiana esperienza didattica;
- concause determinanti;
- complessità.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali determinati da disturbi evolutivi specifici diversi da svantaggio socio-economico, linguistico, culturale è previsto l'utilizzo dei seguenti documenti:

- relazioni e diagnosi redatte da strutture specialistiche operanti nel Sistema Sanitario Nazionale o da specialisti (se disponibili);
- osservazioni e valutazioni condotte dal Consiglio di Classe e dall'Equipe Pedagogica
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) indicante metodologie, tempi, strumenti, misure compensative e dispensative adottate dal Consiglio di Classe e dall'Equipe pedagogica in favore dell'allievo.

Per gli alunni con certificazione in base alla legge 104/92, in ottemperanza a quanto previsto dall'accordo di programma, è previsto l'utilizzo dei seguenti documenti:

- certificazione e diagnosi funzionale, rilasciate dall'U.L.S.S. di appartenenza;
- Profilo Dinamico Funzionale, nel quale viene indicato il prevedibile livello di sviluppo che il bambino/ragazzo potrà raggiungere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni) D.P.R. 24/2/1994;
- Piano Educativo Individualizzato, compilato annualmente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli operatori dell'U.L.S.S., con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/2/1994-art.5).

Nell'Istituto opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), al quale partecipano insegnanti con i seguenti ruoli: funzione strumentale per l'inclusione, referente per l'intercultura, alcuni docenti di sostegno e alcuni docenti curricolari. Il compito del GLI è elaborare, approfondire e coordinare ogni iniziativa ritenuta utile alla reale e proficua inclusione degli alunni che manifestino BES.

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevare i BES presenti nella scuola (GLI ristretto);
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione (GLI ristretto);
- sottoporre al Collegio dei Docenti la rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze (GLI ristretto);
- condividere una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) da sottoporre entro il mese di giugno di ogni anno all'approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

Tale Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) presenta i seguenti elementi essenziali:

- analisi del contesto scolastico;
- valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
- obiettivi da perseguire per l'incremento del grado di inclusività dell'Istituto;
- valori di riferimento e linee guida condivise.

L'Istituto si impegna a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, fatto di accettazione e rispetto delle diversità, attraverso le seguenti azioni:

- adattare stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie;
- modificare strategie in itinere;
- sviluppare didattica metacognitiva;
- trovare punti di contatto tra le programmazioni (di classe e individualizzata);

- sviluppare un approccio cooperativo;
- favorire la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, ...).

I docenti sono quindi impegnati per:

- la gestione del clima di classe, evitando comportamenti discriminatori, ponendo attenzione ai bisogni di ciascuno, accettando le diversità manifestate da tutti gli alunni, al fine di valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorendo la strutturazione del senso di appartenenza, costruendo relazioni socio-affettive positive;
- l'attivazione di processi di apprendimento-insegnamento, che rendano l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo la costruzione attiva della conoscenza e l'attivazione di personali strategie di approccio al "sapere", rispettando ritmi e stili di apprendimento individuali, assecondando i meccanismi di autoregolazione;
- la scelta di strategie didattiche e strumenti che favoriscano l'inclusione, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

L'Istituto propone inoltre:

- attività didattiche mirate a valorizzare la funzione di contitolarità dell'insegnante di sostegno, in particolare per consentire il lavoro mirato in piccolo gruppo e per gruppi di livello;
- iniziative didattiche a sostegno aperto, affinché siano valorizzate le dinamiche di relazione, nel piccolo gruppo, tra coetanei, sulla base dei principi chiave del cooperative learning e del tutoring;
- riunioni e colloqui in stretta collaborazione tra scuola, famiglia e territorio, avendo cura di accogliere e sostenere la famiglia nelle complesse problematiche relative ai BES;
- monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato e del PDP di ciascun alunno allo scopo di mantenerlo rispondente ai bisogni di ciascuno;
- progetti mirati per specifiche situazioni.

L'Istituto nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 ha aderito al progetto "Dislessia Amica", promosso dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. Il progetto ha previsto un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, al fine di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento. L'Istituto ha conseguito l'attestato "Scuola amica della dislessia".

## **Risorse strutturali**

La scuola dispone di spazi e strumenti che favoriscono processi di insegnamento/apprendimento inclusivi: aule per il lavoro in piccolo gruppo, strumenti multimediali (computer e software didattici specifici che rispondono alle esigenze formative dei singoli alunni), lavagne interattive multimediali (LIM).

I plessi dell'Istituto inoltre sono dotati di sistemi che aiutano a superare le barriere architettoniche.

## **Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

La scuola, nel rispetto della L. 170/2010, del decreto n. 5659/2011 e della Direttiva del 27 dicembre

2012, opera al fine di favorire l'apprendimento degli alunni affetti da DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), attraverso la formazione dei docenti, la partecipazione ad eventuali reti di scuole, la fornitura di strumenti, materiali e l'adozione di pratiche didattiche idonee a favorire modalità di decodifica e comprensione del testo scritto.

- Il referente offre un servizio di consulenza ai docenti su normativa, didattica e ausili didattici e coordina le azioni d'Istituto a favore degli studenti con DSA.
- Il consiglio di classe e l'èquipe pedagogica rilevano le problematiche didattiche degli alunni con DSA, ricercando e indicando le soluzioni migliori per ciascuno.
- Il consiglio di classe e l'èquipe pedagogica adottano e attuano il Piano Didattico Personalizzato, in accordo con la famiglia e con l'allievo stesso a partire dalla scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni con certificazione in base alla L. 170/10 è previsto l'utilizzo dei seguenti documenti:

- certificazione diagnostica redatta da strutture specialistiche operanti nel Sistema Sanitario Nazionale;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) indicante metodologie, tempi, strumenti, misure compensative e dispensative adottate dal consiglio di classe in favore dell'allievo.

### **Integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana**

La presenza di un consistente numero di alunni di cittadinanza non italiana è ormai per la scuola un dato acquisito. Ne deriva dunque una responsabilità preminente nel difficile processo di integrazione degli alunni di altra cultura e, con essi, delle loro famiglie. Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del Ministero dell'Istruzione richiamano le procedure attraverso le quali realizzare un'efficace accoglienza ed integrazione di alunni di nazionalità non italiana nel nostro sistema scolastico.

Consapevole di ciò, l'Istituto si impegna a:

- definire pratiche condivise all'interno dei plessi in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di conoscenza del nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

L'Istituto promuove pertanto le seguenti azioni:

- attività di tutoraggio, per gli alunni neo iscritti che manifestino rilevanti difficoltà di comunicazione, rivolta all'accoglienza e all'accompagnamento, anche attraverso l'opera di mediatori culturali;
- attuazione di progetti specifici nei vari plessi, allo scopo di realizzare dei percorsi di educazione linguistica mirati (in laboratori di italiano come L2) con singoli alunni o gruppi di alunni;
- individuazione di un referente incaricato di partecipare alle iniziative della Rete territoriale per l'integrazione degli alunni stranieri di Montebelluna e di divulgarne i

materiali.

L'Istituto conferma, inoltre, le seguenti collaborazioni con soggetti esterni:

- adesione alla Rete territoriale per l'Integrazione degli alunni stranieri di Montebelluna;
- collaborazione con gli enti territoriali (Comuni e U.L.S.S. 2) nell'ambito del P.I.A.F. (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia) per l'intervento dei mediatori culturali;
- collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile U.L.S.S. 2 -ambulatorio integrato di etnopsicologia;
- collaborazione con gli enti territoriali, per la promozione dell'accoglienza e dell'integrazione, scolastica e territoriale, dei minori stranieri e delle loro famiglie.

### **Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI)**

L'Istituto partecipa attivamente alle iniziative promosse dal Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) di seguito presentato.

## **PROGETTI**

Nell'ambito degli spazi offerti dall'autonomia scolastica, l'Istituto partecipa ad accordi di Rete per la realizzazione di progetti aventi come finalità sia la ricerca in ambito organizzativo e didattico, sia la gestione comune di alcune problematiche.

Si tratta di scelte operate al fine di poter affrontare le nuove esigenze di una scuola in evoluzione, attraverso la condivisione di esperienze e risorse non reperibili nell'ambito dell'Istituto.

Si riporta, di seguito, una sintesi dei progetti di rilevanza generale.

### **PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE**

#### **Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI)**

Il Centro Territoriale per l'Inclusione dei minori in situazione di disabilità per l'Ambito Territoriale n.13-Treviso Ovest è costituito da Scuole, U.L.S.S., Associazioni di Genitori ed Enti Locali.

Esso si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno diversamente abile o in altra situazione di BES, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'integrazione scolastica, quindi:

- fornisce informazioni e assistenza a genitori e docenti circa la legislazione sull'integrazione, sull'orientamento e inserimento lavorativo, congedi parentali, servizi sociali, territoriali;
- raccoglie documentazione;
- organizza la formazione ricorrente del personale docente, ATA e dei genitori.

La scuola capofila del Centro è attualmente l'Istituto Superiore di Secondo Grado Carlo Rosselli di Castelfranco Veneto.

Nell'ambito della Rete del C.T.I. vengono attuati i seguenti progetti, ai quali l'Istituto partecipa: Nella scuola dell'infanzia si comincia a leggere, In classe prima si legge meglio, In classe terza si consolidano gli automatismi corretti, Costruiamo il pensiero matematico. Essi muovono dalla constatazione che le difficoltà di apprendimento della lettura, della scrittura e della matematica incidono negativamente nel

processo di formazione del bambino, con possibili ripercussioni anche in età adulta. La scuola pertanto deve prevedere e prevenire tali difficoltà, attraverso un'attività di osservazione oggettiva precoce, i cui esiti si confrontino su dati normativi, al fine di attivare interventi didattici tempestivi e specifici.

L'Istituto, insieme a tutte le altre scuole della Rete afferenti al CTI, partecipa ai progetti di Rete presentati con i seguenti obiettivi:

- verificare precocemente elementi caratterizzanti il livello di apprendimento di ogni bambino;
- monitorare il percorso evolutivo di ciascun alunno;
- sperimentare e sviluppare percorsi formativi atti a promuovere corretti automatismi della letto – scrittura, negli alunni di classe prima e terza;
- formare gli insegnanti e promuovere interventi didattici mirati, rispettosi delle specificità e del livello di maturazione raggiunto da ciascun alunno;
- promuovere l'attenzione della scuola e delle famiglie verso la complessità dei processi di apprendimento della letto-scrittura.

Le famiglie dei bambini nei quali sotto tale profilo dovessero persistere difficoltà, alla fine dell'anno scolastico, saranno informate e indirizzate al Servizio di competenza, per una valutazione specifica. Il progetto si attua in collaborazione con l'U.L.S.S., i Comuni e il centro di formazione ERICKSON di Trento. L'Istituto inoltre aderisce al progetto: Dall'infanzia alla secondaria "Sviluppo le abilità sociali e le competenze di vita"; tale progetto è stato attivato, in via sperimentale, nell'anno scolastico 2016/2017.

### **L'integrazione degli alunni stranieri. Rete territoriale**

La Rete territoriale per l'integrazione degli alunni stranieri, che ha come capofila l'Istituto Comprensivo di Montebelluna 2, ha lo scopo di promuovere e di sviluppare la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza, documentazione e formazione.

La Rete cura l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, prevedendo il coinvolgimento dei Comuni, delle associazioni e delle università e si occupa inoltre della formazione dei docenti.

Il progetto prevede l'intervento di mediatori culturali all'interno della scuola, per favorire la prima accoglienza dell'alunno straniero appena giunto in Italia e per aiutare la scuola nella comunicazione con la famiglia.

La Rete rende più fluida e attiva la comunicazione tra i soggetti coinvolti e può realizzare un valido coordinamento tra scuole e agenzie presenti sul territorio. Tutto questo avendo ben chiaro che la prima risorsa a cui attingere sono gli insegnanti, i quali sono i primi mediatori interculturali, e che la scuola deve assumersi il ruolo preminente nella progettazione.

### **Integrazione alunni stranieri-rete di scopo**

L'Istituto aderisce alla rete di scopo, che ha come scuola capofila l'Istituto Comprensivo Martini 1 di Treviso, per la realizzazione dei progetti FAMI-ASIS finalizzati al potenziamento linguistico di alunni non italofoni.

### **Spazio-Ascolto. Rete territoriale**

Lo Spazio-Ascolto è un'attività con cui la nostra scuola intende offrire agli alunni un'ulteriore opportunità per esprimere le proprie esigenze.

L'attività, proposta agli alunni della scuola secondaria, si svolge secondo intese di Istituto concordate

in sede collegiale e prevede un luogo interno a ciascun plesso a cui gli alunni possano accedere (secondo modalità stabilite da un apposito regolamento e in orari fissi) per incontrare l'operatore dello Spazio-Ascolto, che è un insegnante dell'Istituto o di uno degli Istituti che aderiscono alla specifica Rete, esterno al Consiglio di Classe, o un operatore esterno, che segue la formazione e la supervisione previste dal progetto di Rete.

Il progetto di Rete ha le seguenti finalità:

- contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica tramite l'attività dello Spazio-Ascolto;
- supportare le scuole nello svolgimento dell'attività dello Spazio-Ascolto;
- stimolare modalità di confronto sull'attività tra le scuole coinvolte nella Rete.

Gli ambiti in cui si articola il progetto di Rete e d'Istituto sono i seguenti:

- organizzazione dell'attività d'Istituto e di Rete;
- formazione per i docenti al 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> anno, supervisione per i docenti degli anni successivi, consulenza con la coordinatrice di Rete;
- colloqui;
- comunicazione dell'attività d'Istituto alle componenti istituzionali;
- archiviazione, conservazione, tutela e fruizione di tutti i materiali prodotti dalla Rete e dai singoli Istituti;
- verifica: monitoraggi dei colloqui, incontri di discussione sull'attività, valutazione dell'attività sulla base delle riflessioni e dei dati emersi da monitoraggi.

In ogni Istituto è presente un referente per lo Spazio-Ascolto e opera un gruppo di lavoro.

La Rete è coordinata da un coordinatore e governata dai seguenti organismi: gruppo dei Dirigenti, gruppo dei referenti d'Istituto, gruppi di lavoro di ogni singolo Istituto.

Nei limiti di quanto dichiarato nella convenzione e nel progetto di Rete e di quanto deliberato negli incontri del gruppo dei Dirigenti, ogni singolo Istituto provvede annualmente alla stesura di un proprio progetto, di una propria relazione finale e di conseguenti preventivi e consuntivi di spesa.

## **Rete territoriale per l'orientamento Progetto Orizzonti**

Valutata l'importanza delle attività di orientamento rivolte agli alunni, in particolare negli ultimi anni del primo ciclo d'istruzione (classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado), l'Istituto aderisce alla Rete territoriale di scuole denominata Progetto Orizzonti. La Rete è costituita da vari Istituti scolastici, di primo e di secondo grado, della sezione circoscrizionale di Montebelluna-Valdobbiadene e da alcuni Enti locali. La sua finalità è promuovere attività territoriali di orientamento nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

Nel corso del corrente anno scolastico 2018/2019, la Rete del Progetto Orizzonti e la Rete Orione (l'analoga rete dell'area di Castelfranco Veneto) stanno concretizzando le azioni di un Progetto, finanziato dal Bando Regione Veneto n. 449/aprile 2018, denominato "OrientaReTe", il cui istituto capofila è l'Istituto Sartor di Castelfranco.

## **Rete Amministrativa**

L'Istituto aderisce alla Rete Amministrativa, costituita tra le scuole del primo e del secondo ciclo dell'area di Montebelluna - Castelfranco, allo scopo di collaborare nella gestione e nell'approfondimento – anche mediante iniziative di formazione rivolte al personale delle segreterie - degli aspetti

amministrativi necessari ad assicurare il regolare e corretto funzionamento delle istituzioni scolastiche.

### **Rete per la formazione dei docenti – Ambito territoriale VEN 13 – Treviso Ovest**

L'Istituto aderisce alla Rete d'ambito per la formazione dei docenti – Ambito territoriale VEN 13 – Treviso Ovest. La Rete, dopo aver individuato i bisogni formativi del proprio ambito, realizzerà nell'a.s. 2018-2019 alcuni percorsi formativi indirizzati alle scuole del primo e secondo ciclo.

## **ATTIVITÀ DI ISTITUTO**

### **Profilo formativo (Scuola secondaria)**

L'attività, realizzata nella scuola secondaria, si propone di offrire ai consigli di classe, che aderiscano ad essa, strumenti di conoscenza dei gruppi classe e dei bisogni formativi degli alunni, oltreché strumenti di valutazione e autovalutazione, con riferimento alla maturazione delle competenze.

### **Educazione alla legalità**

L'Istituto promuove attività di educazione alla legalità. Le attività proposte hanno le seguenti finalità: educare al rispetto delle regole e far maturare la consapevolezza nei ragazzi che le regole e le leggi sono opportunità e non limiti.

### **118 ragazzi (Scuola secondaria)**

L'Istituto promuove un'attività di primo soccorso rivolto agli alunni della scuola secondaria, al fine di mettere i ragazzi nelle condizioni di intervenire in eventuali situazioni di emergenza nelle quali si trovassero coinvolti o alle quali dovessero assistere.

### **Pedibus (Scuola primaria e secondaria di Cornuda)**

L'attività, rivolta agli alunni delle scuole primaria e secondaria di Cornuda, prevede che nel corso dell'intero anno scolastico, gli alunni, per uno o più giorni alla settimana, percorrano il tragitto casa-scuola e viceversa a piedi, accompagnati da un gruppo di adulti volontari. Si intende promuovere un rapporto più proficuo con l'ambiente e realizzare azioni utili alla sicurezza e alla salute dei bambini e dei ragazzi. L'iniziativa è promossa in collaborazione con un gruppo di adulti (genitori – volontari).

### **Centro sportivo scolastico (Scuola secondaria di Cornuda e Maser)**

L'Istituto istituisce al proprio interno il Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria e secondaria al fine di promuovere attività individuali e a squadre, attraverso lezioni da svolgersi sia in

orario curricolare, sia extracurricolare, anche con l'ausilio di tecnici esperti provenienti dalle varie società sportive del territorio. Le attività promosse all'interno del C.S.S. permettono ai ragazzi di confrontarsi e misurarsi con i valori dello sport e del sano divertimento, all'insegna del Fair Play, favorendo anche l'inclusione degli alunni più fragili e disagiati. La partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi rappresenta la fase finale di un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli studenti tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. A partire dall'anno scolastico 2018/2019, i fondi destinati al Centro sportivo scolastico verranno accreditati nel FIS e vincolati al medesimo Centro Sportivo Scolastico.

#### **“Corsa per Agnese” (Scuola primaria e secondaria di Cornuda)**

Corsa non competitiva proposta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria, nell'ambito delle giornate dello sport.

#### **Corsa in Tondo (Scuola primaria e secondaria di Maser)**

L'attività consiste in una corsa non competitiva cui sono invitati a partecipare alunni e genitori delle scuole primaria e secondaria di Maser in occasione delle giornate dello sport.

#### **La classe più sportiva (Scuola secondaria di Cornuda e Maser)**

L'attività intende promuovere la partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive del territorio.

#### **Carta etica dello sport (Scuola secondaria di Cornuda e Maser)**

L'attività prevede la partecipazione a un concorso finalizzato alla produzione di una storia a fumetti sui temi dell'etica sportiva.

Saranno proposte attività di arricchimento dell'offerta formativa in ambito musicale a cura di docenti dell'Istituto nell'ambito del proprio insegnamento curricolare.

## **PROGETTI D'ISTITUTO**

### **Recupero, arricchimento/potenziamento, integrazione**

La scuola programma, nell'ambito delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, in rapporto a situazioni valutate in ambito collegiale, le seguenti attività: recupero, rivolto ad alunni che dimostrino carenze di apprendimento; approfondimento – potenziamento; altri interventi didattici mirati, da attivare in situazioni non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico (es. nuovi inserimenti di alunni che manifestino BES).

Queste iniziative possono svolgersi per gli alunni, sia in orario curricolare, sia extracurricolare e, per gli insegnanti, sia in orario aggiuntivo, sia ordinario; possono inoltre svolgersi in collaborazione con enti e/o agenzie educative esterni.

### **Istruzione domiciliare**

Nel caso di alunni impossibilitati per periodi lunghi a frequentare le lezioni per motivi di salute, l'Istituto può attuare progetti di educazione domiciliare, che possono svolgersi sia con la presenza diretta di docenti

presso l'abitazione degli allievi impossibilitati alla frequenza, sia attraverso collegamenti multimediali, ove vi siano le condizioni operative. L'Istituto, inoltre, attua forme di collaborazione con le scuole funzionanti presso i reparti ospedalieri, al fine di integrare l'azione delle stesse con l'attività propria della classe degli alunni dell'Istituto che fossero ricoverati per lunghi periodi o, nel caso di ospedalizzazione a domicilio, anche con l'utilizzo della teledidattica. Queste iniziative si realizzano sulla base di specifici progetti.

### **Più lingue a scuola (Scuola secondaria di Cornuda e Maser)**

Nell'ambito delle due scuole secondarie dell'Istituto, sono offerte, agli studenti interessati, alcune possibilità di studio e approfondimento dell'inglese e del tedesco, oltre l'orario curricolare: gli alunni delle classi terze potranno frequentare lezioni di preparazione all'esame di certificazione linguistica Ket e Fit in Deutsch 1, tenute da insegnanti dell'Istituto e/o da esperti esterni, e in seguito sostenere gli esami, rispettivamente presso il Cambridge Institute e il Goethe Institut; gli alunni delle classi prime e seconde potranno frequentare lezioni di potenziamento delle abilità audio-orali della lingua inglese tenute da esperti esterni.

### **Continuità e orientamento**

Orientare e auto-orientarsi sono finalità educative proprie della scuola, particolarmente importanti per la scuola di base. In una fase di profonde innovazioni del sistema di istruzione e formazione, risulta importante realizzare un'efficace attività di orientamento scolastico e professionale. Al mondo del lavoro, alla sua organizzazione e alle innovazioni che lo caratterizzano, sono dedicate specifiche riflessioni e adeguati approfondimenti. Tale attività è coniugata con una riflessione altrettanto impegnativa di carattere esistenziale e personale sulla conoscenza di sé e sulla costruzione di un proprio progetto di vita.

I percorsi di orientamento si sviluppano attraverso:

- l'insegnamento delle discipline curriculari;
- l'uso di materiali strutturati (schede operative, pacchetti formativi) che guidano i ragazzi in un processo di maturazione rivolto a scegliere consapevolmente il percorso di studi successivo;
- percorsi di riflessione pedagogica e di informazione rivolti ai genitori degli allievi;
- percorsi finalizzati alla conoscenza del territorio e delle opportunità formative in esso presenti, anche in collaborazione con gli enti locali, gli Istituti secondari di secondo grado e i centri di formazione professionale;
- partecipazione degli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado ad attività, laboratori, lezioni, visite, ecc. promosse promossi dagli istituti secondari di secondo grado e dai centri di formazione professionale;
- monitoraggio sugli esiti scolastici degli studenti dopo che hanno frequentato il primo anno di istruzione di secondaria.

Sono altresì programmate specifiche azioni finalizzate a dare concretezza alla continuità fra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado, allo scopo di accompagnare gli alunni nel passaggio fra i diversi ordini di scuola, prevenire eventuali difficoltà di apprendimento e situazioni di disagio, favorire un efficace passaggio di informazioni fra i docenti dei diversi ordini di scuola e di condividere obiettivi educativi e didattici.

### **Continuità per gli alunni diversamente abili- Prendiamoci la mano**

Nel percorso scolastico dei bambini diversamente abili, il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento delicato, che necessita di particolare attenzione. Al fine di rispondere al bisogno di garantire un percorso formativo il più possibile armonico e completo, l'Istituto promuove e organizza una procedura coordinata e integrata di interventi tra le scuole primaria e secondaria per assicurare che il passaggio tra

un ordine e l'altro avvenga in maniera serena.

### **Settimana della Scienza (Scuola secondaria di Cornuda e Maser)**

Il progetto consiste nell'allestimento di diverse attività di laboratorio a cura di un ente esterno specializzato. Attraverso la partecipazione diretta ad attività laboratoriali, gli alunni approfondiscono le conoscenze basilari nel campo delle scienze naturali (chimica, fisica, biologia, astronomia, geologia) e acquisiscono un metodo scientifico di indagine della realtà, nell'ottica di affinare la consapevolezza del ruolo delle diverse comunità sul pianeta e della disponibilità limitata delle risorse. Stimolare nei ragazzi curiosità e interesse per il mondo che li circonda costituisce il primo passo verso il crearsi di una mentalità positiva, quindi verso stili di vita ecologicamente responsabili.

### **Educazione all'affettività (Scuola secondaria di Cornuda e Maser)**

L'Istituto propone percorsi di educazione all'affettività e di riflessione e approfondimento sui temi delle relazioni di carattere amicale e affettivo, anche con la collaborazione di esperti esterni. Gli alunni preadolescenti, in particolare, vivono un momento complesso sul piano psico-fisico e avvertono, a volte con disagio, le trasformazioni emotive, psicologiche e fisiche che caratterizzano il loro tempo. La scuola intende accompagnare i ragazzi in questo processo di crescita, fornendo gli strumenti necessari per conoscere se stessi e le dinamiche che presiedono alle relazioni tra pari, affinché vivano in maniera serena e consapevole i mutamenti propri dell'età.

### **Educazione all'affettività (Scuola primaria di Cornuda e Maser)**

L'Istituto promuove percorsi di educazione all'affettività per gli alunni della scuola primaria, guidati da esperti esterni, con la finalità di sviluppare le capacità comunicative e relazionali dei bambini.

### **Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Scuola secondaria di Cornuda e Maser)**

L'Istituto, che ha nominato un proprio referente e uno specifico team per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, si impegna ad affrontare le questioni connesse al fenomeno sia attraverso la pratica didattica quotidiana sia attraverso specifiche iniziative rivolte agli alunni.

Il progetto, in particolare, prevede il coordinamento delle azioni d'Istituto per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyber bullismo, recependo le Linee di orientamento emanate nell'aprile 2015, aggiornate nell'ottobre 2017, in linea con i recenti interventi normativi, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte con l'emanazione della L. 71/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

### **Le giornate dello sport**

L'Istituto realizza nei giorni 7-8-9 marzo "Le giornate dello sport", allo scopo di avvicinare gli studenti all'attività sportiva e far riflettere sui valori dello sport.

### **Musicando con il metodo Kodaly (Scuola primaria di Cornuda e Maser)**

Il progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie ha la finalità di sensibilizzare i bambini alla musica, attraverso specifiche attività didattiche e la partecipazione a esperienze musicali piacevoli.

### **La comunicazione emotiva (Scuola primaria di Cornuda e Maser)**

Il progetto rivolto agli alunni della scuola primaria, intende promuovere l'ascolto e la cooperazione, lo sviluppo individuale e relazionale e l'autostima, anche a fronte di difficoltà.

### **Longevity Energetic Kids**

L'Istituto ha aderito al percorso Longevity Energetic Kids; si tratta di un corso di formazione riconosciuto dall'UST di Treviso e dall'USR del Veneto, che ha lo scopo di offrire ai docenti strumenti efficaci per la

gestione delle classi dal punto di vista del comportamento e dell'apprendimento.

La attività promosse nell'ambito del percorso favoriscono il processo di apprendimento, riducendo lo stress, accrescendo l'intuizione e la creatività, generando un senso interiore di equilibrio e autonomia, come anche la capacità di una più profonda connessione e apertura agli altri e al mondo. Il sistema Longevity Energetic Kids si basa sull'apprendimento di movimenti e di posizioni che lavorano sull'armonia corporea. Queste attività permettono di dissolvere e rimuovere le cause di manifestazioni di aggressività e disagio, lavorando a livello profondo sul benessere psico-fisico del bambino/studente.

### **Curricolo di Istituto e certificazione delle competenze**

Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro che, oltre ad aver elaborato il curricolo verticale, si occupa della certificazione delle competenze, avendo l'Istituto partecipato alla sperimentazione ministeriale.

A cura del gruppo di lavoro, sono realizzati interventi finalizzati all'implementazione della didattica per competenze.

### **Progettazione avvisi PON e PNDS**

Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro con la finalità di costruire progetti coerenti con gli avvisi del Programma Operativo Nazionale (PON).

### **Laboratorio teatrale (Scuola primaria di Cornuda e Maser)**

Il laboratorio teatrale ha lo scopo di stimolare i bambini ad esprimere le proprie sensazioni ed emozioni per acquisite maggiori sicurezza, autostima e fiducia.

### **Alfabetizzazione alunni stranieri (ex.art.9)**

Il progetto attiva interventi di insegnamento della lingua italiana rivolti ad alunni non italofoeni o con scarsa scolarizzazione in Italia.

## **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

Come riporta il testo introduttivo al Piano Nazionale Scuola Digitale, esso "risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio."

L'Istituto Comprensivo di Cornuda, in risposta al PNSD, interviene:

- nominando un Animatore digitale e un team digitale con il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno; il PNSD prevede che l'animatore digitale agisca nei seguenti ambiti:

1. **formazione interna** - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
  2. **coinvolgimento della comunità scolastica** - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
  3. **creazione di soluzioni innovative** - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- Partecipando a bandi, PON 2014 – 2020 e all'utilizzo dei fondi della legge 107/2015 per:
    1. favorire l'installazione di una rete wi-fi capillare, nonché il rinnovo delle attrezzature hardware e dei software utilizzati da alunni e personale scolastico;
    2. predisporre un piano di formazione digitale del personale.
  - Massimizzando l'utilizzo del registro digitale.
  - Ottimizzando il sito istituzionale, come veicolo informativo e aggregativo.
  - Progettando l'utilizzo di una piattaforma per la comunicazione e la collaborazione integrata (come Google Apps for Education e Google Classroom).
  - Promuovendo e facilitando l'avvicinamento dell'utenza all'amministrazione scolastica.

## PON 2014 – 2020



## Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN Istituto

Il progetto Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN d'Istituto si è concluso positivamente nel luglio del 2016. L'attuale struttura della rete informatica include anche il Wi-Fi, ottenendo una ricaduta notevole sia sulla didattica, sia sul funzionamento e l'organizzazione scolastiche. Si ha un accesso facilitato al registro digitale in classe. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, il supporto ai bisogni educativi speciali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti. Per il completamento dell'infrastruttura di rete saranno da implementare successivamente servizi avanzati di meshing e firewalling.

## Spazi alternativi per l'apprendimento, aula 3.0 con laboratorio mobile e postazioni per i docenti

Il progetto si è concluso positivamente a febbraio 2017 con la trasformazione di uno spazio ampio, nella scuola Primaria di Cornuda Antonio Canova, utilizzato fino ad oggi come aula video, in uno spazio alternativo per l'apprendimento, utilizzabile da tutte le classi della scuola, un'aula 3.0, che permette di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi e il docente, con l'utilizzo della più alta innovazione tecnologica per la didattica, provvista di un carrello mobile contenente computer e tablet, utilizzato anche come laboratorio mobile d'appoggio alle attività in classe. I dispositivi video e touch consentono inoltre l'accesso ai contenuti digitali favorendo l'inclusività. Il progetto ha previsto anche l'acquisto di dotazioni informatiche per i docenti.

Questo nuovo 'spazio per l'apprendimento' coniuga la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove sono messi in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri alunni e il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

La nuova aula-laboratorio rientra nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permettano ai docenti e soprattutto agli alunni di usufruire di tecnologia come valido supporto alle attività. Le postazioni sono costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di una lavagna interattiva entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso a studenti e docenti (tablet, PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. È un'interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo, basato su Problem Solving e Project Based Learning, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on.

I nuovi spazi per la didattica sono sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate con più classi, gruppi di classi (di sezione o classi aperte), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività.

Un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica.

A supporto di tutto ciò è stato adottato un software per la gestione della classe, con sistema di gestione delle proiezioni visualizzabile sulla lavagna o su singolo dispositivo, come strumento di produzione dei gruppi di studenti.

Specifiche:

- attività in gruppo,
- discussione e brainstorming,
- disposizione/introduzione/sintesi a cura del docente,

- presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti,
- esercitazioni che coinvolgono tutta la classe.

Inoltre, sono state acquistate tre licenze di uno speciale editor di testi con oggetti multimediali che facilita l'apprendimento della letto-scrittura a tutti i bambini, ma è particolarmente adatto a chi ha difficoltà ortografiche, dislessia o disturbi specifici di apprendimento, disturbi della comunicazione o del linguaggio.

### Azione Cl@sse 2.0

L'Istituto inoltre, nell'ambito di tale piano, ha sviluppato l'azione Cl@sse 2.0; nelle classi coinvolte dal progetto ogni studente ha a disposizione un proprio mini pc transformer, attraverso il quale dialoga con la lavagna digitale, accede alla rete, utilizza libri e contenuti digitali.

Il nostro Istituto ha partecipato all'azione Cl@sse 2.0 nell'anno scolastico 2017/2018 con le classi 5<sup>A</sup> A e 5<sup>A</sup> della scuola primaria di Maser in gemellaggio con le classi quinte dell'IC Lonigo (VI); nell'anno scolastico 2015/16 ha visto partecipare anche la classe 1<sup>A</sup>A, nell'anno scolastico 2016/2017 sono state coinvolte la classe 3<sup>A</sup> A e si è iniziato il gemellaggio con le classi quarte dell'IC Lonigo (VI). Il coinvolgimento fattivo di più gruppi-classe ha modificato la denominazione del progetto in "Cl@sse 2.0 Extra-Large".

In tutte le classi partecipanti si è attuato nel corso dei quattro anni scolastici, dal 2014-2015 al 2017-2018, il progetto idea 2.0: l'idea forza era collegata ai principi fondanti l'insegnamento di cittadinanza e costituzione.

Nell'anno scolastico 2018/2019 numerose classi partecipano al progetto "Cl@sse 2.0 Extra-Large": 1<sup>A</sup> A - 1<sup>A</sup> B - 1<sup>A</sup> C, 2<sup>A</sup>A - 2<sup>A</sup>B, 3<sup>A</sup> B - 3<sup>A</sup> C; 5<sup>A</sup>A - 5<sup>A</sup>B dei plessi di Maser 1 e Maser2. Verranno utilizzate le strumentazioni a disposizione: LIM, aula informatica e n.13 mini pc transformer a Maser 2; n. 12 mini pc transformer e videoproiettori a Maser 1. Gli alunni saranno coinvolti in attività di avvio allo sviluppo del pensiero computazionale, nuova sintassi tra pensiero logico e creativo.

Il "pensiero computazionale" non serve solo per far funzionare i computer, ma anche per "leggere" la realtà; il modo più semplice e divertente di svilupparlo è attraverso la programmazione (coding) che sarà realizzata con modalità *unplugged* e con specifici software.

I progetti saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in particolare quelle provenienti dal contributo volontario versato dai genitori.

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

### Registro personale del docente elettronico

Come disposto dal D.Lgs 95/2012, convertito con modificazioni dalla L.135/2012, nell'Istituto tutti i docenti utilizzano il registro elettronico.

### SCUOLA PRIMARIA

#### Tempo scolastico

Il tempo scolastico nella scuola primaria si divide in tempo ordinario e tempo pieno.

#### Il tempo ordinario

Può svolgersi, ai sensi del DPR 89/2009, in 24, 27, fino a 30 ore settimanali per la durata prevista dal calendario scolastico regionale, come adattato dalle singole istituzioni scolastiche, a cui va aggiunto il tempo mensa, ove previsto. L'orario è riferito a classi intere ed è attuato sulla base delle scelte prevalenti delle famiglie e alle disponibilità delle risorse di personale nell'organico della scuola.

Le classi a tempo ordinario dei plessi di Cornuda e Maser frequentano la scuola per 27 ore settimanali.

#### Il tempo pieno

Il tempo pieno, nel nostro Istituto, si attua sia nel plesso di Cornuda, sia in quello di Maser e prevede 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, comprensive del tempo mensa.

Pertanto, il tempo di presenza a scuola degli alunni nel nostro Istituto varia da un minimo di 27 a un massimo di 40 ore settimanali. Per una più dettagliata illustrazione dell'orario settimanale e per la distribuzione oraria delle discipline si rimanda alle pagine dei singoli plessi.

#### Criteria per la costituzione delle équipes pedagogiche

Nelle classi a tempo ordinario è individuato un docente prevalente, con compiti, oltre che di insegnamento, anche di coordinamento delle attività della classe.

La scelta, in merito alla costituzione delle équipes pedagogiche (insieme dei docenti che lavorano con il medesimo gruppo classe), operata dal Collegio dei Docenti e la situazione organizzativa hanno comportato la definizione sia di un modello a forte prevalenza, sia di un modello paritario. Nel primo caso un docente opera con maggiore presenza temporale in una classe rispetto ai colleghi di équipes pedagogica. Nel secondo, alcuni docenti operano nelle stesse classi con orario quantitativamente equilibrato. Tali scelte vengono valutate in rapporto a specifiche esigenze didattiche e organizzative.

La formazione delle équipes pedagogiche influisce anche nella definizione delle aggregazioni disciplinari di insegnamento.

Tali aggregazioni, compatibilmente con le risorse disponibili e secondo le indicazioni collegiali, possono essere costituite attorno agli ambiti disciplinari linguistico, matematico-scientifico, antropologico oppure da determinarsi in rapporto a specifiche esigenze e alla struttura delle équipes pedagogiche.

## **Criteri per la formulazione degli orari settimanali delle lezioni**

L'organizzazione dell'orario settimanale di lezione è funzionale all'esito formativo del processo di insegnamento/apprendimento. Pertanto, nella stesura dell'orario, si tengono presenti i seguenti criteri:

- equilibrare l'impegno dell'insegnamento/apprendimento disciplinare nell'arco della giornata e della settimana;
- rispettare le esigenze educativo-didattiche di tutte le discipline;
- considerare il giorno libero un'opportunità e non un diritto;

## **Criteri per la formazione delle classi**

Per la formazione delle classi prime, nei plessi ove si renda necessario formare più di una classe, qualora le classi non si formino sulla base della scelta del tempo scuola operata dalle famiglie, si procede coerentemente dei seguenti criteri:

- le classi sono formate in modo da risultare equeterogenee;
- prima della formazione delle classi sono organizzati incontri con le insegnanti delle scuole dell'infanzia per la raccolta d'informazioni generali sui bambini, nonché sulla verifica di situazioni particolari.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **Organizzazione e tempo scuola**

L'orario settimanale obbligatorio di lezione è di 30 ore settimanali per 33 settimane, pari 990 ore annue.

E' inoltre possibile costituire, sulla base di un numero minimo di iscritti pari a 18 alunni e delle disponibilità di personale, classi a tempo prolungato, con un orario minimo di 36 ore settimanali, comprensive del tempo mensa e di almeno due rientri pomeridiani.

Sulla base delle scelte delle famiglie, nel plesso di Cornuda funzionano dieci classi a tempo ordinario (30 ore settimanali antimeridiane).

Nel plesso di Maser funzionano quattro classi a tempo ordinario (30 ore settimanali antimeridiane) e tre classi (un corso) a tempo prolungato (36 ore settimanali, comprensive del tempo mensa, con due rientri pomeridiani).

Le classi a tempo prolungato fruiscono di un maggior numero di ore di italiano, storia e geografia e di matematica e scienze. Per l'organizzazione di questi tempi scuola e per l'articolazione oraria settimanale delle discipline di insegnamento si rimanda alle pagine dei plessi di Cornuda e Maser.

L'organizzazione dell'orario settimanale di lezione è funzionale all'esito formativo del processo di insegnamento/apprendimento. Pertanto, nella stesura dell'orario, si terranno presenti i seguenti criteri:

- equilibrare l'impegno dell'insegnamento/apprendimento disciplinare nell'arco della giornata e della settimana;
- rispettare le esigenze educativo-didattiche di tutte le discipline;
- considerare il giorno libero un'opportunità e non un diritto;

### **Criteri per la formazione delle classi**

Per la formazione delle classi prime, nei plessi ove si renda necessario formare più di una classe e ove le classi non si formino sulla semplice scelta del tempo scuola operata dalle famiglie, si procede sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione complessiva derivante dalla documentazione di passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, allo scopo di costruire classi equieterogenee;
- genere degli alunni;
- indicazioni da parte dei docenti della scuola di provenienza;
- segnalazioni particolari riguardanti alunni diversamente abili;
- informazioni sugli alunni respinti;
- eventuali richieste motivate delle famiglie.

## IL PERSONALE

### Personale docente

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA PRIMARIA			
	POSTI	ORE RESIDUE	
COMUNI	43		
COMUNI ORGANICO DEL POTENZIAMENTO	4		
INGLESE	0		
IRC	54 ore		
SOSTEGNO	3		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE ORARIE ESTERNE	ORE RESIDUE	NOTE
A001 ARTE E IMMAGINE	1		16	
A022 ITALIANO STORIA ED CIVICA GEO	10		5	
A028 MATEMATICA e SCIENZE	6		3	
A030 MUSICA	1		16	
A049 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1		16	
A060 TECNOLOGIA	1		16	
AB25 LINGUA STRANIERA (INGLESE)	2		15	
AD25 LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	1		16	
AJ56 Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (PIANOFORTE)	1 potenziamento			
AD00 – SOSTEGNO	2			

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di otto unità: nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate 15 ore di orario di potenziamento della scuola primaria.

I docenti dell'organico del potenziamento saranno impegnati nei seguenti progetti, con riferimento alle aree disciplinari indicate lato di ciascuno:

<b>PROGETTO</b>	<b>N. docenti del potenziamento stimati necessari</b>	<b>Ambiti disciplinari di riferimento</b>
Alfabetizzazione, recupero, inclusione su entrambi gli ordini di scuola  a.s. 2016/2017 2017/2018 2018/2019	4 docenti scuola primaria 1 docente scuola secondaria per 6 ore settimanali	Ambiti richiesti per la secondaria (2 docenti): potenziamento linguistico potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.
Attività di arricchimento dell'offerta formativa in ambito musicale, anche in prospettiva inclusiva.	1 docente scuola secondaria per 12 ore settimanali	Ambito assegnato (1 docente): strumento musicale (pianoforte)

La quota di organico del potenziamento che si stima necessario accantonare per le supplenze brevi è la seguente, con riguardo all'ambito disciplinare di riferimento:

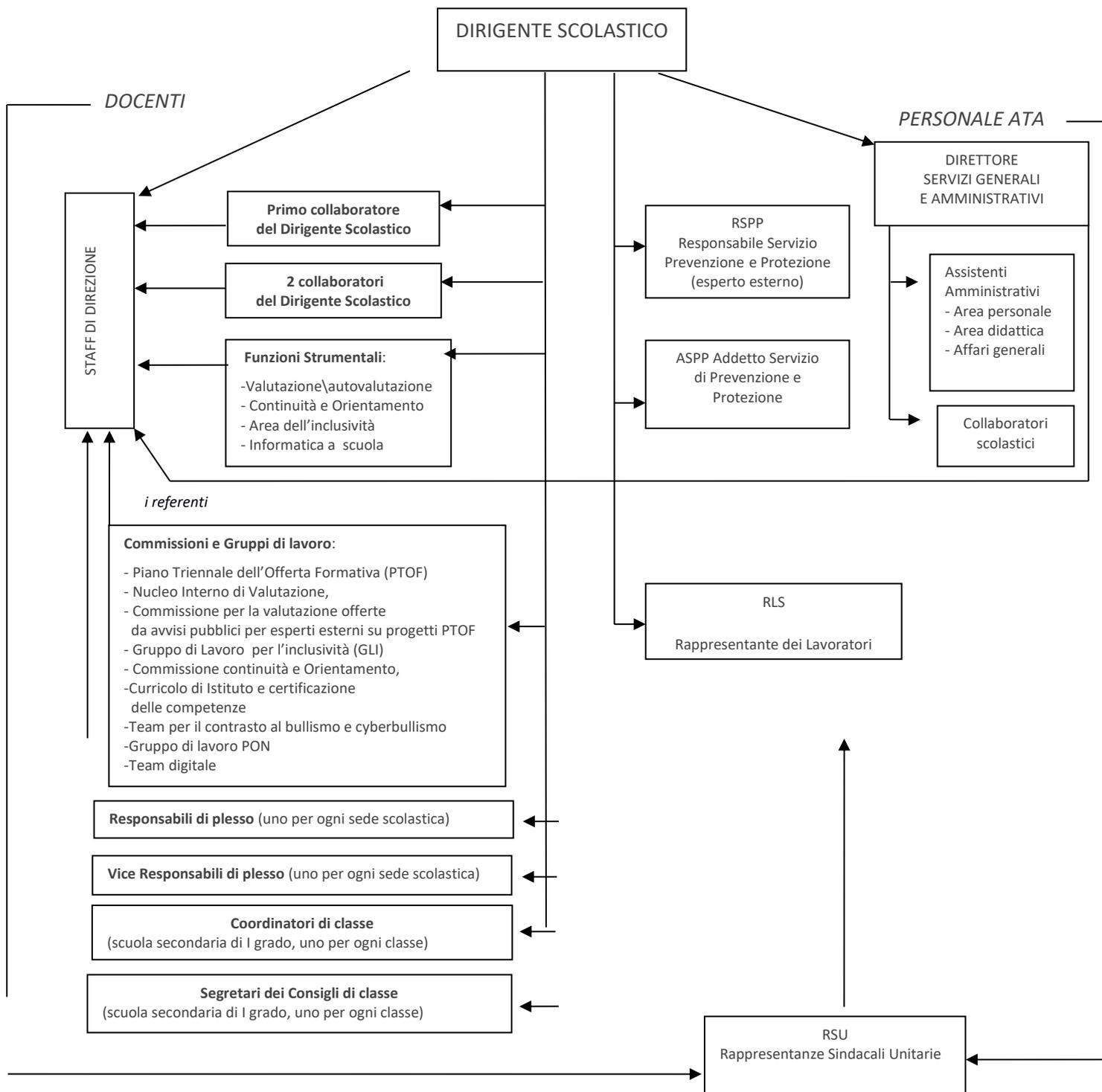
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>QUOTA ORARIA</b>
Docenti scuola primaria	44 ore (11 ore per ciascuno dei 4 docenti)
Docente scuola secondaria di I grado	6 ore

### **Personale ATA**

Per ciò che riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DIRETTORE S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	15

# ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



## Funzioni strumentali

- Valutazione e autovalutazione
  - coordinamento delle procedure inerenti la valutazione con riferimento alla normativa vigente e all'utilizzo del registro elettronico, ciò in collaborazione con la funzione strumentale informatica a scuola;
  - coordinamento dell'organizzazione e della rilevazione INVALSI;
  - coordinamento dell'autovalutazione d'Istituto: coordinamento del NIV, elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento.
  - coordinamento del NIV e dei compiti per lo stesso previsti (RAV, PDM).
- Continuità e Orientamento
  - coordinamento dei gruppi di lavoro di continuità e orientamento;
  - programmazione e coordinamento delle iniziative di orientamento per le classi terze della scuola secondaria;
  - partecipazione quale rappresentante d'Istituto alla Rete Orizzonti e alla Rete OrientaReTe;
  - attivazione e coordinamento di iniziative di continuità tra la scuola primaria e secondaria;
  - attivazione e coordinamento di iniziative di continuità tra la scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- Area dell'inclusività
  - coordinamento del gruppo di lavoro per l'inclusività (G.L.I.) ;
  - rapporti con i servizi territoriali ( ULSS, Nostra famiglia, CTI, ecc.) e coordinamento degli incontri istituzionali;
  - analisi della documentazione connessa alle disabilità e ai BES ;
  - supporto ai colleghi e alle classi, ove richiesto.
- Informatica a Scuola
  - informazione, consulenza, supporto ai colleghi ed eventuale assistenza per la didattica.

## Commissioni e gruppi di lavoro

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- Nucleo Interno di Valutazione;
- Commissione per la valutazione offerte da avvisi pubblici per esperti esterni su progetti PTOF;
- Gruppo di Lavoro per l'inclusività (GLI);
- Commissione continuità e Orientamento;
- Curricolo di Istituto e Certificazione delle competenze;
- Team per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo;
- Team digitale
- Gruppo di lavoro PON

## Responsabili di plesso scuola primaria

### Compiti assegnati per il plesso di competenza

1. Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del plesso.
2. Vigilare sul regolare funzionamento del plesso, nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali e amministrativi; rilevare i bisogni del plesso e riferirne tempestivamente al Dirigente e al direttore S.G.A.
3. Coordinare l'elaborazione del piano orario settimanale delle lezioni per l'intero plesso.
4. Collaborare con il Dirigente scolastico per individuazione delle aule da assegnare alle classi.
5. Gestire efficacemente la circolazione delle comunicazioni
  - tra la direzione e il plesso e viceversa,
  - con gli altri plessi
  - scuola-famiglia di carattere generale.
6. Organizzare il servizio scolastico nel plesso, secondo le indicazioni date dal Dirigente scolastico, nei casi di
  - sciopero;
  - assenza improvvisa di docenti;
  - adeguamento dell'orario ordinario delle lezioni per consentire lo svolgimento di attività previste nel P.T.O.F.;
  - rilevazioni INVALSI.
7. Comunicare ai docenti supplenti le informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento del plesso e dell'Istituto.
8. Partecipare all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.
9. Coordinare il calendario complessivo delle attività integrative previste nel P.O.F. per il plesso.
10. Essere il referente nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti Locali.
11. Partecipare alle riunioni dello staff di direzione, al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto.
12. Collaborare con il Dirigente scolastico nell'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento; coordinare, per il plesso di riferimento e in collaborazione con gli altri coordinatori di plesso, le attività funzionali all'insegnamento.
13. In caso di assenza del Dirigente scolastico, o del docente vicario, presiedere gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori.
14. Coordinare gli adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo, secondo le indicazioni date dal Dirigente scolastico.
15. Segnalare le necessità del plesso in merito agli acquisti di materiale di facile consumo, sussidi, attrezzature; collaborare con la segreteria nelle procedure di acquisto e curare la distribuzione dei beni di cui sopra fra i docenti del plesso.
16. Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e dei sussidi.
17. Collaborare con il direttore S.G.A. per organizzare l'attività del personale ATA nel plesso.
18. Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al Dirigente scolastico e direttore S.G.A.

19. Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i docenti e i collaboratori scolastici, l'elenco degli interventi di manutenzione necessari a garantire l'adeguata fruizione del plesso nell'a.s. successivo e consegnarlo al Dirigente scolastico, per la trasmissione al Comune di competenza.
20. Essere il primo e più importante riferimento per il servizio di prevenzione e protezione e per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rispetto a tutte le problematiche di salute e sicurezza del plesso.
21. Essere l'interlocutore ufficiale per gli allievi, i genitori, gli eventuali ospiti e fornitori rispetto agli stessi temi.
22. Controllare l'edificio scolastico e segnalare eventuali necessità in ordine alla sicurezza.
23. Rilevare il fabbisogno di materiale di primo soccorso e segnalarlo al dirigente e al direttore S.G.A. per l'acquisto.
24. Vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite dal Dirigente scolastico (su indicazione dell'R.S.P.P.) rispetto ai rischi presenti nella sede.
25. Coordinare la squadra di emergenza del plesso, secondo le disposizioni contenute nel piano di emergenza e di evacuazione – e nell'assegnazione degli incarichi per la gestione delle emergenze ad esso allegata- oltre che nel piano di primo soccorso.
26. Effettuare le prove di evacuazione periodiche, attenendosi alle indicazioni e alle regole definite nel piano di emergenza e di evacuazione di Istituto.
27. Prendere decisioni tempestive in merito ad eventuali infortuni che dovessero accadere nella sede, coerentemente con il piano di primo soccorso di Istituto.
28. Vigilare sulle attività poste in essere dalle ditte esterne chiamate a svolgere un lavoro in appalto nella sede, sulla base del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) predisposto dall'R.S.P.P.

## **Responsabili di plesso scuola secondaria**

### **Compiti assegnati per il plesso di competenza**

1. Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del plesso.
2. Vigilare sul regolare funzionamento del plesso, nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali e amministrativi; rilevare i bisogni del plesso e riferirne tempestivamente al dirigente e al direttore S.G.A.
3. Coordinare l'elaborazione del piano orario settimanale delle lezioni per l'intero plesso.
4. Predisporre il piano settimanale dei turni di sorveglianza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni, ove previsto, e durante l'intervallo antimeridiano e l'intervallo che segue il pranzo in mensa.
5. Predisporre il piano settimanale per la sostituzione del personale docente assente nel plesso.
6. Collaborare con il Dirigente scolastico per individuazione delle aule da assegnare alle classi.
  - Gestire efficacemente la circolazione delle comunicazioni tra la direzione e il plesso e viceversa,
  - con gli altri plessi
  - scuola-famiglia di carattere generale.

7. Organizzare il servizio scolastico nel plesso, secondo le indicazioni date dal Dirigente scolastico, nei casi di
  - sciopero;
  - assenza improvvisa di docenti;
  - adeguamento dell'orario ordinario delle lezioni per consentire lo svolgimento di attività previste nel P.T.O.F.
8. Comunicare ai docenti supplenti le informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento del plesso e dell'Istituto.
9. Partecipare all'elaborazione del piano dell'offerta formativa.
10. Coordinare il calendario complessivo delle attività integrative previste nel P.T.O.F. per il plesso.
11. Essere il referente nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti Locali.
12. Partecipare alle riunioni dello staff di direzione, al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto.
13. Collaborare con il Dirigente scolastico nell'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento; coordinare, per il plesso di riferimento e in collaborazione con gli altri coordinatori di plesso, le attività funzionali all'insegnamento.
14. In caso di assenza del Dirigente scolastico, o del docente vicario, presiedere gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori.
15. Segnalare le necessità del plesso in merito agli acquisti di materiale di facile consumo, sussidi, attrezzature; collaborare con la segreteria nelle procedure di acquisto e curare la distribuzione dei beni di cui sopra fra i docenti del plesso.
16. Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e dei sussidi.
17. Collaborare con il direttore S.G.A. per organizzare l'attività del personale ATA nel plesso.
18. Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al Dirigente scolastico e direttore S.G.A.
19. Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i docenti e i collaboratori scolastici, l'elenco degli interventi di manutenzione necessari a garantire l'adeguata fruizione del plesso nell'A.s. successivo e consegnarlo al Dirigente scolastico, per la trasmissione al Comune di competenza.
20. Essere il primo e più importante riferimento per il servizio di prevenzione e protezione e per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rispetto a tutte le problematiche di salute e sicurezza del plesso.
21. Essere l'interlocutore ufficiale per gli allievi, i genitori, gli eventuali ospiti e fornitori rispetto agli stessi temi.
22. Controllare l'edificio scolastico e segnalare eventuali necessità in ordine alla sicurezza.
23. Rilevare il fabbisogno di materiale di primo soccorso e segnalarlo al Dirigente e al direttore S.G.A. per l'acquisto.
24. Vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite dal Dirigente scolastico (su indicazione dell'R.S.P.P.) rispetto ai rischi presenti nella sede.
25. Coordinare la squadra di emergenza del plesso, secondo le disposizioni contenute nel piano di emergenza e di evacuazione – e nell'assegnazione degli incarichi per la gestione delle emergenze ad esso allegata- oltre che nel piano di primo soccorso.

26. Effettuare le prove di evacuazione periodiche, attenendosi alle indicazioni e alle regole definite nel piano di emergenza e di evacuazione di Istituto.
27. Prendere decisioni tempestive in merito ad eventuali infortuni che dovessero accadere nella sede, coerentemente con il piano di primo soccorso di Istituto.
28. Vigilare sulle attività poste in essere dalle ditte esterne chiamate a svolgere un lavoro in appalto nella sede, sulla base del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) predisposto dall'R.S.P.P.

### **Vice Responsabile di plesso**

#### **Compiti specifici:**

coadiuva il responsabile del plesso di riferimento – secondo quanto avrà con lo stesso concordato - nella gestione dei compiti allo stesso assegnati e riportati nell'allegato alla presente; in caso di assenza o impedimento del docente responsabile del plesso di riferimento, vi provvederà personalmente; è inoltre delegato, in assenza del Dirigente scolastico o del docente vicario o del docente responsabile del plesso di riferimento, a presiedere i Consigli di Interclasse (solo per i vicecoordinatori di plesso della primaria) e ogni altra riunione collegiale di plesso; è altresì membro effettivo della Commissione P.T.O.F./responsabili di plesso di Istituto, in caso di assenza del collega responsabile del plesso di riferimento.

### **Coordinatori di classe**

#### **Compiti specifici inerenti l'incarico:**

1. Condividere con la classe il regolamento d'Istituto e il regolamento di disciplina.
2. Coordinare l'elaborazione della relazione iniziale del Consiglio di classe.
3. Verificare l'elaborazione del PEI per gli alunni certificati ( L. 104/1992).
4. Gestire con tempestività le comunicazioni con docenti e genitori su eventuali problematiche.
5. Controllare regolarmente la compilazione del registro di classe; segnalare tempestivamente al Dirigente scolastico l'eventuale presenza di note disciplinari a carico degli alunni, come da regolamento d'Istituto.
6. Predisporre informazioni/documentazione per una proficua gestione del tempo nelle riunioni del Consiglio di classe.
7. Controllare la documentazione del Consiglio di classe.
8. Segnalare tempestivamente la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, utilizzando la scheda di rilevazione specifica.
9. Richiedere per tempo l'intervento di mediatori culturali/etnopsicologo/psicologo scolastico.
10. Proporre al Dirigente scolastico e al Consiglio di classe azioni di supporto per alunni in difficoltà.
11. Convocare eventuali riunioni straordinarie del Consiglio di classe, previo accordo con il Dirigente scolastico e, per quanto possibile, con i colleghi.
12. Consegnare tempestivamente in segreteria eventuali comunicazioni per segnalare ai genitori difficoltà in merito a profitto/comportamento/assenze (su modello d'Istituto).
13. Comunicare puntualmente alle classi gli avvisi affidati al coordinatore.

14. Controllare puntualmente la firma dei genitori in calce a comunicazioni nel diario scolastico degli studenti; annotare nel registro di classe gli eventuali nominativi degli alunni ai quali manchi la firma di cui sopra, per ricontrollare che vi sia apposta (in collaborazione con i colleghi).
15. Si rammenta che le comunicazioni relative a scioperi/assemblee sindacali esigono la massima puntualità di accertamento della firma da parte dei genitori; segnalare in segreteria i nominativi di eventuali alunni ancora privi di firma e chiedere che i genitori siano avvisati telefonicamente.
16. Raccogliere adesioni per le varie iniziative e consegnarle puntualmente in segreteria.
17. Partecipare (in coordinamento con i colleghi) agli eventuali incontri di presentazione e restituzione delle attività integrative.
18. In preparazione agli scrutini, predisporre, in collaborazione con il segretario del consiglio di classe, i voti relativi al comportamento; predisporre inoltre la relazione finale del Consiglio di Classe o del triennio, per l'approvazione nello scrutinio finale.
19. Controllare la stampa delle schede di valutazione e dei documenti allegati.
20. Consegna ai genitori del consiglio orientativo.
21. Comunicazione non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.

## **Responsabili di dipartimento**

Compiti specifici:

- Coordinare l'attività del dipartimento di riferimento per quanto attiene all'elaborazione del Curricolo di Istituto (competenze disciplinari e trasversali).
- Coordinare la pianificazione dell'azione formativa per il dipartimento di riferimento, con riguardo al Curricolo d'Istituto.
- Relativamente alle prove comuni di ingresso e di uscita, per le discipline per cui esse sono previste:
  - in collaborazione con i colleghi, elaborarle per ciascun anno di corso e fornirne i testi ai colleghi (alle copie per le classi provvederanno i singoli docenti); stabilirne il calendario di somministrazione, in accordo con i coordinatori degli altri dipartimenti;
  - controllare la disponibilità del file per la tabulazione dei risultati (alla tabulazione provvederà il docente di classe).
- Concordare il numero minimo di verifiche orali e scritte per ciascun quadrimestre.
- Relativamente ai libri di testo:
  - coordinare la scelta dei libri di testo, nel rispetto della normativa vigente;
  - trasmettere alla segreteria le informazioni necessarie per la predisposizione degli elenchi dei libri di testo destinati ai genitori degli alunni e controllare tali elenchi prima della loro approvazione da parte del Collegio dei Docenti;
  - scrivere la relazione per il Collegio dei Docenti;
  - assicurare la fornitura entro giugno dei libri di testo necessari ai docenti;
  - fornire alla segreteria l'elenco dei libri che ogni docente entro giugno deve restituire;
  - comunicare alla direzione l'eventuale necessità di acquisto materiali/attrezzature.

## Segretari dei Consigli di Interclasse

Compiti specifici:

- redigere i verbali dei consigli di interclasse, a turno con i colleghi;
- consegnarli puntualmente in direzione per la firma del DS.

## Segretari del Consiglio di Classe

Compiti specifici:

- Redigere i verbali del Consiglio di classe.
- Annotare settimanalmente le assenze degli alunni nel registro elettronico.
- In preparazione agli scrutini compilare, insieme al coordinatore di classe, la tabella dei voti di comportamento.
- Curare la tenuta del registro dei verbali del Consigli di classe e dei documenti ad essi allegati.
- Consegnare consiglio orientativo.
- Comunicazione non ammissioni all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato.

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'integrazione con il territorio avviene attraverso uno stretto rapporto con istituzioni, enti, associazioni, esperti per la realizzazione di progetti e attività, al fine di costituire, con le risorse presenti nella realtà locale, un sistema integrato, volto a promuovere nuove opportunità formative. Sono pertanto programmate le azioni di seguito indicate.

### Visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite didattiche e ricognizioni d'ambiente

Queste attività sono considerate momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituto. Esse costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula. Sono quindi programmati e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica. Realizzano infine una concreta integrazione tra scuola e territorio.

Tali attività sono programmate e attuate sulla base delle disposizioni contenute nello specifico regolamento.

### Collaborazioni con soggetti esterni (per le reti si fa riferimento a quanto sopra illustrato):

- Comuni di Cornuda e di Maser per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- Enti locali, U.L.S.S. 2, altri enti (*La Nostra Famiglia*) per la prevenzione e la presa in carico di

- alunni che manifestino BES e per l'elaborazione di piani individualizzati per il recupero e l'inserimento degli alunni;
- Gruppi di lavoro inter-istituzionali per l'attuazione del piano minori (L. 285/1997), l'inserimento di alunni stranieri e la realizzazione di eventuali centri aggregativi;
  - U.L.S.S. n. 2 per iniziative di formazione e informazione;
  - Forze dell'Ordine del territorio per i progetti di educazione alla legalità;
  - Enti territoriali;
  - Rete *Orizzonti e Rete OrientaReTe*;
  - Rete per l'integrazione degli alunni stranieri;
  - Rete *Spazio Ascolto*;
  - Rete per la formazione dei docenti Ambito territoriale VEN 13- Treviso Ovest
  - C.T.I. per l'Ambito Territoriale n.13-Treviso Ovest è costituito da Scuole, U.L.S.S., Associazioni di Genitori ed Enti Locali.
  - Rete per la Sicurezza, che riunisce numerosi Istituti scolastici della Provincia di Treviso e offre attività e strumenti di formazione, informazione, consulenza;
  - Biblioteche ed altre associazioni culturali e ambientali per la realizzazione di progetti a valenza educativo-didattica;
  - Associazioni che operano nell'ambito delle realtà comunali, di frazione e nel territorio circostante per attività e progetti legati alla programmazione formativa (culturali, sportive, ambientali, di volontariato sociale)
  - Università e Istituti Scolastici superiori del territorio, attraverso convenzioni finalizzate all'attività di tirocinio per studenti iscritti e per la realizzazione di progetti di studio e di ricerca rivolti agli alunni dell'Istituto;
  - Servizi per la raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti.
  - CPIA per percorsi scolastici rivolti ad alunni non italofoni o che abbiano necessità formative specifiche; gli alunni potranno frequentare percorsi formativi presso i CPIA, sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e, come tale, è un diritto del personale. Essa ha per obiettivo il miglioramento e la crescita professionale degli operatori con riferimento, in particolare, alle trasformazioni e innovazioni in atto ed è finalizzata all'elevamento della qualità del servizio scolastico. Ciascun docente può costruirsi un proprio piano di formazione, utilizzando varie opportunità: quelle offerte direttamente dalla scuola o dalle Reti scolastiche alle quali l'Istituto aderisce, quelle rintracciabili nel territorio limitrofo, o anche a livello regionale, nazionale o europeo, coniugando, ovviamente secondo la propria responsabilità deontologica, interessi e bisogni di tipo professionale con gli interessi e i bisogni di funzionalità espressi dall'Istituto.

Nell'ambito delle risorse disponibili per l'aggiornamento e la formazione, una quota può essere utilizzata a favore del personale docente che abbia certificato iniziative di autoformazione coerenti con le disposizioni in materia e con il P.T.O.F.

Dall'anno scolastico 2015/2016 è stata istituita la carta del docente, che mette a disposizione degli insegnanti la somma di cinquecento euro annui, a fini formativi, liberamente gestiti.

Nel corso di ciascun anno scolastico, per il personale docente sono programmate attività formative sulla sicurezza e in materia di antincendio e primo soccorso; inoltre sono programmate iniziative di formazione, in coerenza con il Piano di miglioramento dell'Istituto e con il Piano Nazionale per la formazione emanato.

Le attività di formazione scelte dai docenti sono da ricondurre alle seguenti aree: 1) didattica per competenze e innovazione tecnologica; 2) integrazione, competenze di cittadinanza globale; 3) inclusione e disabilità; 4) competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 5) competenze di lingua straniera; 6) valutazione e miglioramento; 7) autonomia organizzativa e didattica; 8) coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; 9) scuola e lavoro.

Per quanto riguarda il personale A.T.A., la formazione sarà funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, con particolare riferimento alla digitalizzazione della segreteria; aggiornamento giuridico-amministrativo; organizzazione e pianificazione.

## ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per le attività formative sono disponibili nell'Istituto le seguenti dotazioni:

- Laboratori di Informatica n. 5 con relativi collegamenti ad internet
- Personal computer e notebook n.179
- Lavagne interattive multimediali (LIM) n. 19
- Classe2.0 (n. 25 tablet, n.1 LIM , n. 1 Tabcabby )
- Aula 3.0 (n.28 PC notebook, n.1 LIM, n.1 Tabcabby, n.1 monitor 55" multitouch)
- Laboratori linguistici n. 2
- Laboratori di arte n. 2
- Laboratorio di tecnologia n.1
- Laboratori di scienze n.2
- Laboratori di musica n.2
- Aula Magna n. 1
- Sala Mensa n.3
- Palestre n. 4
- Spazi esterni adeguati.

Per quanto attiene alla dotazione tecnologica, si intende estendere progressivamente la presenza della LIM in tutte le classi e al contempo aggiornare la dotazione hardware dei laboratori di informatica dell'Istituto. Tale piano di investimento sarà attuato compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, da incrementare anche mediante la partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti specifici. Si ricorda al riguardo che, nell'a.s.2015-2016, l'Istituto ha partecipato al bando FONDI STRUTTURALI EUROPEI – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 -2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave - Sotto Azione 10.8.1.A3 Ambienti Multimediali. Premialità obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n.79 del 2012, rif. Prot. n. A00DGEFID/0012810.15-10.2015.

Tramite questi bandi l'Istituto ha ottenuto la copertura WiFi di tutti i plessi e un'aula 3.0.

## SICUREZZA

In ottemperanza alla normativa vigente, alunni, docenti e personale scolastico sono coinvolti in un piano di sicurezza che prevede l'acquisizione di comportamenti adeguati a prevenire situazioni di pericolo e a permettere una corretta gestione delle situazioni di emergenza. I docenti sono inoltre impegnati nello svolgimento di attività formative e didattiche rivolte agli alunni in materia di sicurezza.

## SERVIZI

### Mensa

Nei giorni di rientro funziona un servizio mensa, gestito da uno specifico comitato di genitori. L'assistenza in mensa è assicurata dagli insegnanti del plesso, la distribuzione dei pasti viene effettuata da operatori incaricati dalla ditta cui è affidato il servizio, coadiuvati da un collaboratore scolastico.

### Trasporto

Alle famiglie che lo richiedono è assicurato il servizio di trasporto scolastico, gestito dalle Amministrazioni Comunali di Cornuda e di Maser.

### Altri servizi

Viene attivato un servizio di ingresso anticipato e/o uscita posticipata per gli alunni della scuola primaria i cui genitori lo richiedano.

Prima dell'inizio e al termine delle lezioni, per i plessi scolastici del Comune di Maser, è presente un "nonno vigile" che assiste gli alunni nell'attraversamento della strada e regola il traffico.

## CRITERI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO

I finanziamenti di cui l'Istituto dispone possono provenire dal Ministero (M.I.U.R.) o dalle sue articolazioni quali l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e l'Ufficio VI Ambito Territoriale di Treviso, da altri Istituti scolastici, dagli Enti locali (Comuni, Provincia, Regione), dalle famiglie degli alunni, da iniziative dell'Istituto - come la partecipazione a bandi europei per il finanziamento di progetti specifici, da altri soggetti esterni.

In particolare, per quanto attiene ai finanziamenti da parte del MIUR una misura di riferimento può essere l'assegnazione per l'a.s. 2018/2019 per il Programma Annuale, pari a € 7.245,00 (settembre-dicembre 2018) e € 14.490,00 (gennaio-agosto 2019); a tale somma si aggiungono le assegnazioni per gli istituti contrattuali, pari a € 47.412,53 lordo dipendente per il periodo settembre 2018-agosto 2019.

Tutte le somme sono iscritte a bilancio (Programma Annuale) e utilizzate secondo quanto previsto dallo stesso, sulla base delle scelte del P.T.O.F.

I fondi che il Ministero assegna all'istituzione scolastica sono utilizzati, compatibilmente con i vincoli di destinazione e di bilancio, per:

- garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- garantire il funzionamento didattico generale;

- assicurare le dotazioni di beni e servizi;
- ampliare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti specifici;
- riconoscere compensi al personale.

Le risorse destinate dai Comuni ai propri plessi sono utilizzate per le necessità didattiche e funzionali dei medesimi. I fondi assegnati dagli enti locali per esigenze amministrative sono utilizzati in rapporto alle necessità individuate in sede di Programma Annuale.

Le famiglie degli alunni contribuiscono altresì alla copertura finanziaria delle spese per:

- viaggi e visite guidate, uscite didattiche;
- attività teatrali, cinematografiche, musicali, sportive ecc.;
- partecipazione a particolari attività progettuali;
- eventuali altre spese ritenute necessarie.

Le spese a carico delle famiglie devono essere tali da non costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

È data facoltà al Dirigente Scolastico di disporre di specifici fondi per favorire l'accesso alle varie attività per alunni in situazione di bisogno.

La dotazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.), finalizzata a riconoscere i compensi integrativi al personale in servizio nell'Istituto, è definita, per anno scolastico, dal Ministero sulla base dei parametri fissati dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e dall'organico del personale in servizio nell'Istituto. L'impiego di tale somma è programmato tenendo conto delle scelte del P.T.O.F., delle determinazioni del Consiglio d'Istituto e del piano annuale delle attività. I criteri di ripartizione sono quindi stabiliti dalla contrattazione d'Istituto.

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

## Scuola Primaria “A. Canova” CORNUDA - Via Verdi n. 14

ANNI SCOLASTICI 2016/2019



### 1. Struttura dell'edificio: aule e laboratori

L'edificio, che si sviluppa su tre livelli (seminterrato, piano rialzato e primo piano), è dotato di accesso per disabili, ascensore, spazi per servizi, cortile posto sul fronte sud. Sul lato ovest si trovano la direzione, la segreteria e il laboratorio informatico.

Gli spazi a disposizione sono i seguenti:

#### Corpo principale

Seminterrato:

- aula 3.0
- aula insegnanti
- mensa

Piano rialzato:

- sei aule per la didattica ordinaria
- palestra
- laboratorio di informatica
- Aula per attività in piccolo gruppo

Piano primo:

- nove aule per la didattica ordinaria (tre aule con lavagna interattiva multimediale)
- aula laboratorio inglese con LIM
- aula biblioteca/scienze / attività alternative (IARC)
- due aule per attività di recupero/ gruppi di lavoro

## LA GIORNATA SCOLASTICA

<b>CLASSI A TEMPO ORDINARIO</b>		
<b>Orario lezioni antimeridiane</b>		
<b>Entrata</b>	<b>08.00</b>	
<b>1^ ora</b>	<b>08.05</b>	<b>09.00</b>
<b>2^ ora</b>	<b>09.00</b>	<b>09.55</b>
<b>3^ ora</b>	<b>09.55</b>	<b>10.50</b>
<b>Ricreazione</b>	<b>10.50</b>	<b>11.10</b>
<b>4^ ora</b>	<b>11.10</b>	<b>12.05</b>
<b>5^ ora</b>	<b>12.05</b>	<b>13.00</b>
<b>Uscita</b>	<b>13.05</b>	

I giorni di rientro pomeridiano (ore 13.05 – 16.05) sono il lunedì per le classi prime, il martedì per le classi seconde, il mercoledì per le classi terze, il giovedì per le classi quarte, il venerdì per le classi quinte come segue:

<b>6^ ora mensa e ricreazione</b>	<b>13.05</b>	<b>14.05</b>
<b>7^ ora</b>	<b>14.05</b>	<b>15.05</b>
<b>8^ ora</b>	<b>15.05</b>	<b>16.05</b>
<b>Uscita</b>	<b>16.05</b>	

#### **CLASSI A TEMPO PIENO**

##### **Orario lezioni antimeridiane e pomeridiane**

<b>Entrata</b>	<b>08.00</b>	
<b>1^ ora</b>	<b>08.05</b>	<b>09.00</b>
<b>2^ ora</b>	<b>09.00</b>	<b>09.55</b>
<b>3^ ora</b>	<b>09.55</b>	<b>10.50</b>
<b>Ricreazione</b>	<b>10.50</b>	<b>11.10</b>
<b>4^ ora</b>	<b>11.10</b>	<b>12.05</b>
<b>5^ ora</b>	<b>12.05</b>	<b>13.05</b>
<b>7^ ora: Mensa e ricreazione</b>	<b>13.05</b>	<b>14.10</b>
<b>7^ ora</b>	<b>14.10</b>	<b>15.05</b>
<b>8^ ora</b>	<b>15.05</b>	<b>16.00</b>
<b>Uscita</b>	<b>16.05</b>	

**Prospetto orario settimanale delle discipline di insegnamento per le classi a 27 e 30 ore (in vigore nell'anno scolastico 2018/2019)**

CLASSE	Italiano	Matematica	Scienze	Storia –Cittadinanza e Costituzione	Geografia	Inglese	Arte Immagine	Educazione Fisica	Musica	Tecnologia	Religione	Totale ore settimanali
1 A	8	6	2	2	1	1	1	2	1	1	2	27
2 A	8	6	2	2	1	2	1	1	1	1	2	27
3 A	7	6	2	2	1	3	1	1	1	1	2	27
4 A	7	6	2	2	1	3	1	1	1	1	2	27
5 A	7	6	2	2	1	3	1	1	1	1	2	27

**Prospetto orario settimanale delle discipline di insegnamento per le classi a 40 ore (in vigore nell' anno scolastico 2018/2019)**

CLASSE	Italiano	Matematica	Scienze	Storia-Cittadinanza-Costituzione	Geografia	Inglese	Arte Immagine	Educazione Fisica	Musica	Tecnologia	Religione	Mensa	Totale ore settimanali
1 B	12	8	2	2	2	1	2	2	1	1	2	5	40
1 C	12	8	2	2	2	1	2	2	1	1	2	5	40
2 B	11	8	2	2	2	2	2	2	1	1	2	5	40
2 C	11	8	2	2	2	2	2	2	1	1	2	5	40
3 B	10	8	2	2	2	3	2	2	1	1	2	5	40
3 C	10	8	2	2	2	3	2	2	1	1	2	5	40
4 B	10	8	2	2	2	3	2	2	1	1	2	5	40
4 C	10	8	2	2	2	3	2	2	1	1	2	5	40
5 B	10	8	2	2	2	3	2	2	1	1	2	5	40
5 C	10	8	2	2	2	3	2	2	1	1	2	5	40

### **3. Altre attività, iniziative, progetti**

Saranno realizzati le attività e i progetti di seguito descritti.

#### **Attività**

**Easy Basket (tutte le classi)**

**Rugby (classi prime, seconde e terze)**

**Un sorriso con la coda (classi quarte)**

**Più frutta nella scuola (tutte le classi)**

**Giorno della memoria (tutte le classi)**

**Scuola aperta (tutte le classi)**

**118 Bimbi (tutte le classi)**

**Corsa di solidarietà “Corsa per Agnese” (Attività di Istituto) (classi quinte)**

**Scuola- Biblioteca comunale (tutte le classi)**

**Laboratorio di recupero creativo (classe quinta B)**

**Prima neve (tutte le classi)**

**Viaggi d’istruzione e visite guidate (tutte le classi)**

**Pedibus (Attività d’Istituto) (tutte le classi)**

#### **Progetti**

**Benessere nella relazione (classi 1A-1C -2B - 4A)**

**Longevity Energetic Kids (classi 3A-3B)**

**Educazione all’affettività (Scuola primaria) (classi 5A-5B-5C)**

**Laboratorio teatrale. Progetto d'Istituto (classi 4C-5B)**

**Siamo tutti diversi (classi 2B-3A- 3B- 4B- 4C- 5A- 5B)**

**Musicando con il metodo Kodaly (tutte le classi)**

**Nonni e bambini s'incontrano (classi 4A-4B-4C)**

**Minivolley (classi 3B- 3C- 4A- 4B- 4C-5C)**

**Giornate dello sport (tutte le classi)**

**Continuità per gli alunni diversamente abili- Prendiamoci la mano (Progetto d'Istituto) (classi quinte)**

**La continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. (Progetto d'Istituto) (classi quinte)**

**In Classe prima si legge meglio- In Classe terza si consolidano gli automatismi (Progetto d'Istituto) (classi prime e terze)**

**Costruiamo il pensiero matematico (Progetto d'Istituto) (classi prime e seconde)**

**La comunicazione emotiva (Progetto d'Istituto) (classi 3A- 3B- 4B)**

**Prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo (Progetto d'Istituto)**

**Alfabetizzazione alunni stranieri (ex.art.9) (Progetto d'Istituto)**

I progetti saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in particolare quelle provenienti dal contributo volontario versato dai genitori.

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

Scuola Secondaria di I grado “A. G. Roncalli”  
CORNUDA (TV), Via Verdi n. 20

ANNI SCOLASTICI 2016/2019



## 1. Struttura dell'edificio: aule e laboratori

L'edificio scolastico si sviluppa su due livelli, con spazi di servizio al piano seminterrato.  
Gli spazi a disposizione sono i seguenti:

Piano terra:

- ampio atrio utilizzato anche per manifestazioni
- ufficio del Dirigente Scolastico e del coordinatore del plesso
- sala per ricevimento genitori
- quattro aule per la didattica ordinaria, di cui due dotate di lavagna interattiva multimediale
- laboratorio linguistico/multimediale
- biblioteca
- aula insegnanti
- servizi
- palestra
- spogliatoi con servizi

Primo piano:

- sei aule per la didattica ordinaria, di cui cinque dotate di lavagna interattiva multimediale
- sala audiovisivi
- laboratorio informatico
- laboratorio di scienze
- laboratorio di arte
- due aule per attività in piccolo gruppo
- servizi

## 2. Tempo scuola

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'orario delle lezioni è il seguente:  
dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Ore	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
07.55- 8.00 Ingresso						
08.00 – 09.00						
09.00 – 09.55						
09.55– 10.50						
10.50 - 11.05 Ricreazione						
11.05 – 12.05						
12.05 – 13.00						

### Prospetto orario delle discipline d'insegnamento

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI (30 ore)
Religione	1
Lingua italiana	5
Storia / Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica / Scienze	6
Lingua inglese	3
Lingua tedesca	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione Fisica	2
Musica	2
Approfondimento materie letterarie	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>

### **3. Altre attività, iniziative, progetti**

Saranno realizzati le attività e i progetti di seguito descritti.

#### **Attività**

**Comune/Biblioteca/Associazioni culturali e musicali (tutte le classi)**

**Uscite didattiche e viaggi di istruzione (tutte le classi)**

**Concerto di Natale 2018 (tutte le classi)**

**Saggio espressivo musicale/premiazioni sportive (tutte le classi)**

**“Corsa per Agnese” (Attività di Istituto) (tutte le classi)**

**Centro Sportivo Scolastico - Avviamento alla pratica sportiva (Attività d’Istituto) (tutte le classi)**

**La classe più sportiva (Attività di Istituto) (tutte le classi)**

**Carta etica dello sport (tutte le classi terze e classe 1G)**

**118 Ragazzi (Attività d’Istituto) (classi terze)**

**Pedibus (Attività d’Istituto) (tutte le classi)**

**Profilo formativo (Attività di Istituto) (tutte le classi)**

**Corsa sul campo (tutte le classi)**

#### **Progetti:**

**Laboratorio di teatro e intercultura (gruppi di alunni di tutte le classi del plesso)**

**Manutenzione ordinaria informatica plesso Secondaria di Cornuda**

**La continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado (Progetto d’Istituto) (classi prime e seconde)**

**Più Lingue a scuola (Progetto d’Istituto) (tutte le classi)**

**Giornate dello Sport (Progetto d’Istituto) (tutte le classi)**

**Orientamento (Progetto d'Istituto) (classi seconde e terze)**

**Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Progetto d'Istituto) (classi prime)**

**Continuità per gli alunni diversamente abili - Prendiamoci la mano (Progetto d'Istituto)**

**Settimana della Scienza (Progetto d'Istituto) (classi prime e seconde)**

**Educazione all'affettività (Progetto d'Istituto) (classi seconde e terze)**

**Spazio Ascolto (Progetto d'Istituto) (tutte le classi)**

**Alfabetizzazione alunni stranieri (ex.art.9) (Progetto d'Istituto)**

I progetti saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in particolare quelle provenienti dal contributo volontario versato dai genitori.

La scuola collabora inoltre con l'Amministrazione Comunale di Cornuda per la realizzazione di alcuni incontri dedicati ai genitori degli alunni delle classi prime per affrontare i temi legati al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

ANNI SCOLASTICI 2016/2019

La Scuola Primaria "A. Palladio"  
di Maser è localizzata in due edifici:

- MASER 1 - Via Callesella, 8
- MASER 2 - Via Motte n. 45

## 1. Struttura dell'edificio: aule e laboratori



### Maser1

Nell'edificio scolastico, strutturato su un unico livello e circondato da un ampio giardino, in parte pavimentato, sono ospitate quattro classi, che fruiscono nel plesso stesso di un laboratorio di informatica, della palestra e di servizi. Per gli insegnanti è disponibile una sala apposita.



## Maser 2

L'edificio scolastico è stato costruito nel 2003 come ala est della scuola secondaria (con essa comunicante) e inaugurato nel settembre dello stesso anno. La scuola è strutturata su due piani.

Gli spazi a disposizione sono i seguenti:

Piano terra:

- atrio
- quattro aule per la didattica ordinaria
- aula insegnanti
- palestra: in comune con la scuola secondaria
- mensa: in comune con la scuola secondaria
- servizi

Primo piano:

- quattro aule per la didattica ordinaria, di cui due dotate di lavagna interattiva multimediale
- aula informatica
- aula per il lavoro in piccolo gruppo
- servizi

Esterno:

- cortile a prato

## 2. Orario giornata scolastica

### Maser 1

Entrata	07.55	
1^ ora	08.00	08.55
2^ ora	08.55	09.50
Ricreazione	09.50	10.10
3^ ora	10.10	11.05
4^ ora	11.05	12.00
5^ ora (nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì)	12.00	13.00

### Maser 2

Entrata	08.00	
1^ ora	08.05	09.00
2^ ora	09.00	09.55
Ricreazione	09.55	10.15
3^ ora	10.15	11.10
4^ ora <ul style="list-style-type: none"><li>▪ nei giorni di giovedì, venerdì, sabato per le classi 1^B-4^B</li><li>▪ nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato per le classi 5^A-5^B</li></ul>	11.10	12.05
5^ ora nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì per le classi 1^B-4^B	12.05	13.05
Il giorno di rientro pomeridiano (ore 13.05 – 16.05) è il mercoledì per le classi 5^		
5^ ora: Mensa e ricreazione (l'accesso alla mensa è a turnazione)	12.05	13.05
6^ ora	13.05	14.05
7^ ora	14.05	14.55
Ricreazione per le classi a tempo pieno	14.55	15.05
8^ ora	15.05	16.05
Uscita	16.05	

Per le classi a tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.05 alle ore 16.05. Il sabato a casa.

## Prospetto orario settimanale delle discipline di insegnamento (in vigore nell'anno scolastico 2018/2019)

CLASSE	Italiano	Matematica	Scienze	Storia-Cittadinanza-Costituzione	Geografia	Inglese	Arte Immagine	Educazione Fisica	Musica	Tecnologia	Religione	Mensa	Totale ore settimanali
1 A	12	8	2	2	2	1	2	2	1	1	2	5	40
1 B	8	6	2	2	1	1	1	2	1	1	2	-	27
1C	8	6	2	2	1	1	1	2	1	1	2	-	27
2 A	11	8	2	2	2	2	2	2	1	1	2	5	40
2 B	8	6	2	2	1	2	1	1	1	1	2	-	27
3 A	10	8	2	2	2	3	2	2	1	1	2	5	40
3 B	7	6	2	2	1	3	1	1	1	1	2	-	27
3C	7	6	2	2	1	3	1	1	1	1	2	-	27
4 A	10	8	2	2	2	3	2	2	1	1	2	5	40
4 B	7	6	2	2	1	3	1	1	1	1	2	-	27
5 A	7	6	2	2	1	3	1	1	1	1	2	1	28
5 B	7	6	2	2	1	3	1	1	1	1	2	1	28

### 3. Altre attività, iniziative, progetti

Saranno realizzati le attività e i progetti di seguito descritti.

#### Attività

##### Viaggi di Istruzione e visite guidate

##### Educazione alla mondialità (tutte le classi)

Attività di scambio con la *Scuola Emilio Jacinto—Filippine*

##### Corsa in Tondo (Attività d'Istituto) (tutte le classi)

##### Promozione della pallavolo (classi terze, quarte e quinte)

##### Boscasolo (classi 2A- 2B- 3B- 3C- 4A- 4B- 5A- 5B)

## Progetti

**Musicando con il metodo Kodaly (Progetto d'Istituto) (classi 1A- 1B-1C--2A-2B-3A-3B-3C)**

**“La banda a scuola” per le classi 4<sup>^</sup> -5<sup>^</sup> in collaborazione con l'associazione bandistica di Maser**

**Educazione all'affettività (Scuola primaria- progetto d'Istituto) (classi quinte)**

**La comunicazione emotiva (Progetto d'Istituto) (classe 3A)**

**Laboratorio teatrale Progetto d'Istituto (classi 3B- 3C- 4A- 4B)**

**Giornate dello Sport (Progetto d'Istituto) (tutte le classi)**

**Cl@sse 2.0 extra large (Progetto d'Istituto) (classi 1A 1B-1C-2A-2B-3B-3C- 5A-5B)**

**Continuità per gli alunni diversamente abili- Prendiamoci la mano (Progetto d'Istituto) (classi quinte)**

**Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo (Progetto d'Istituto)**

**In classe prima si legge meglio-in classe terza si consolidano gli automatismi corretti (Progetto d'Istituto) (classi prime e terze).**

**Costruiamo il pensiero matematico (Progetto d'Istituto) (classi prime e seconde)**

**La continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado (Progetto d'Istituto) (classi quinte)**

**Psicomotricità (classi 1A- 1B-1C-2A-2B)**

**Alfabetizzazione alunni stranieri (ex.art.9) (Progetto d'Istituto)**

I progetti saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in particolare quelle provenienti dal contributo volontario versato dai genitori.

La scuola collabora con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione del progetto di studio assistito, rivolto agli alunni della scuola primaria e altre attività promosse dalla Civica Amministrazione di Maser e dalla Biblioteca Comunale.

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

## Scuola Secondaria di I grado “ P. Veronese” MASER - via Motte n. 43

ANNO SCOLASTICO 2016/2019



### 1. Struttura dell'edificio: aule e laboratori

La scuola è strutturata su due piani/livelli con un vano seminterrato.  
Gli spazi a disposizione sono i seguenti:

Piano terra:

- tre aule per la didattica ordinaria, dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM)

aule/laboratori:

- laboratorio scientifico
- laboratorio informatico
- laboratorio linguistico
- laboratorio musicale
- laboratorio di ceramica, incisione
- aula di tecnologia
- aula di arte e immagine
- biblioteca
- ufficio del Dirigente Scolastico e del coordinatore del plesso

- aula insegnanti, servizi
- palestra: in comune con il plesso della scuola primaria
- mensa: in comune con il plesso della scuola primaria

Primo piano:

- quattro aule per la didattica ordinaria, di cui una dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- aula video

Esterno:

- ampio spazio verde a sud
- cortile-ingresso sempre a sud

## 2. Orario scolastico - tempo scuola

- dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- lunedì e giovedì fino alle ore 16.00, per le classi a tempo prolungato

Ore	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Ingresso 7.55						
8.00 – 09.00						
9.00 – 10.00						
10.00 – 10.55						
10.55 – 11.10	Ricreazione					
11.10 – 12.05						
12.05 – 13.00						
13.00 – 14.00	MENSA			MENSA		
14.00 – 15.00						
15.00 – 16.00						

## Prospetto orario delle discipline d'insegnamento

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI (30 ore)	ORE SETTIMANALI (36 ore)
Religione	1	1
Italiano	5	7
Storia / Cittadinanza e Costituzione	2	2
Geografia	2	2
Matematica / Scienze	6	8
Lingua inglese	3	3
Lingua tedesca	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione Fisica	2	2
Musica	2	2
Approfondimento materie letterarie	1	1
(Mensa)		2
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

### 3. Altre attività, iniziative e progetti

Saranno realizzati i progetti e le attività di seguito descritti.

#### Attività

##### **Festa degli alberi**

L'attività, realizzata in collaborazione con il comune di Maser ha lo scopo di far conoscere alcune piante da frutto, tipiche del territorio locale. (tutte le classi)

##### **Saggio musicale di Natale**

L'attività prevede, in occasione del Natale, l'esibizione di tutti gli alunni della scuola su un repertorio musicale preparato nei primi mesi di scuola. (tutte le classi)

##### **A Maser si legge-percorsi di lettura**

L'attività prevede azioni di promozione alla lettura. (tutte le classi)

##### **Incontro con esperti associazione AVIS**

L'attività prevede l'incontro degli alunni delle classi seconde con i volontari dell'AVIS per sensibilizzare gli studenti all'importanza della donazione del sangue. (classi seconde)

##### **Open day**

L'attività prevede la presentazione e la condivisione dei percorsi e dei materiali realizzati dagli alunni nel corso dell'anno scolastico. (tutte le classi).

### **Educazione alla legalità (Attività di Istituto)**

L'attività prevede incontri con Guardia forestale (classi prime), con Polizia Municipale (classi seconde), con i carabinieri, con il soccorso alpino e altri esperti.

### **Il paesaggio nell'anima**

Attività di studio del paesaggio locale, anche attraverso opere pittoriche di artisti locali. (tutte le classi)

### **118 Ragazzi (Attività di Istituto)**

L'attività ha l'obiettivo di porre gli alunni in condizione di intervenire in situazioni di emergenza, sia negli ambienti scolastici, sia in quelli extra-scolastici. (classi terze)

### **Centro Sportivo Scolastico - Avviamento alla pratica sportiva (Attività d'Istituto)**

L'attività intende fornire agli alunni l'opportunità di praticare attività sportiva e di partecipare a competizioni, permettendo loro di confrontarsi e misurarsi con i valori dello sport. (tutte le classi)

### **Corsa campestre**

L'attività è rivolta agli alunni delle scuole secondarie di Cornuda e Maser, essa si svolge lontano da percorsi asfaltati, su terreni erbosi o sterrati con tratti in piano, in salita e in discesa; gli alunni qualificati nella fase di Istituto accederanno alla fase provinciale, nell'ambito dei Giochi Sportivi studenteschi. (tutte le classi)

### **Profilo formativo (Attività di Istituto)**

L'attività si propone di offrire ai consigli di classe, che aderiscano ad esso, strumenti di conoscenza dei gruppi classe e dei bisogni formativi degli alunni, oltreché strumenti di valutazione e autovalutazione, con riferimento alla maturazione delle competenze. (tutte le classi)

### **Corsa in Tondo (Attività di Istituto)**

L'attività consiste in una corsa non competitiva cui sono invitati a partecipare alunni e genitori delle scuole primaria e secondaria di Maser in occasione delle giornate dello sport. (tutte le classi)

### **La classe più sportiva (Attività di Istituto)**

L'attività intende promuovere la partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive del territorio. (tutte le classi)

### **Carta etica dello sport (Attività d'istituto)**

L'attività prevede la partecipazione a un concorso finalizzato alla produzione di una storia a fumetti sui temi dell'etica sportiva. (tutte le classi)

### **Viaggi d'istruzione e visite guidate (rif. piani annuali dei consigli di classe)**

## Progetti

### **Percorso di educazione alla mondialità: progetto Tondo**

Il progetto propone un percorso di educazione e formazione sui temi della solidarietà e della sostenibilità e prevede la collaborazione con la missione estera di Tondo e la partecipazione alla Mostra della ciliegia, realizzata ogni anno dal Comune di Maser. (tutte le classi)

### **Orientamento (Progetto d' Istituto)**

Il progetto prevede attività, realizzate anche in rete con altre scuole, che favoriscano e sostengano una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. (classi seconde e terze)

### **Scuola e famiglia si incontrano**

Il progetto prevede l'organizzazione di alcuni incontri, guidati da esperti, tra genitori e docenti al fine di migliorare la comunicazione e costruire una solida corresponsabilità educativa.

### **Il valore del cibo e dello stare insieme a tavola**

Il progetto, rivolto agli alunni che frequentano il tempo prolungato e pertanto si fermano a pranzare a scuola, ha lo scopo di valorizzare, dal punto di vista educativo, il pasto in mensa. La refezione scolastica costituisce un'opportunità importante per l'instaurarsi di corrette abitudini alimentari e per l'acquisizione di adeguate norme di comportamento a tavola. (corso a tempo prolungato)

### **Continuità scuola primaria e secondaria di primo grado (Progetto d'Istituto)**

Il progetto si propone di favorire la continuità del processo formativo tra la scuola primaria e quella secondaria e di accompagnare gli alunni della scuola primaria, al fine di ottenere un efficace inserimento nella scuola secondaria.

### **Più lingue a scuola (Progetto d' Istituto)**

Il progetto prevede per gli studenti interessati alcune possibilità di studio e approfondimento dell'inglese e del tedesco oltre l'orario curricolare. (tutte le classi)

### **Settimana della Scienza (Progetto d'Istituto)**

Il progetto prevede l'effettuazione di attività di laboratorio su argomenti di scienza. (tutte le classi)

### **Educazione all'affettività (Scuola secondaria) (Progetto d'Istituto)**

Il progetto si propone di accompagnare gli alunni nel processo di crescita, fornendo loro gli strumenti necessari per conoscere se stessi e le dinamiche che presiedono alle loro relazioni. (classi seconde e terze)

### **Spazio Ascolto (Progetto d'Istituto)**

Il progetto fornisce un servizio di ascolto per gli alunni allo scopo di favorire la riflessione sulle proprie emozioni e sui propri sentimenti. (tutte le classi)

### **Continuità per gli alunni diversamente abili- Prendiamoci la mano (Progetto d'Istituto)**

Al fine di rispondere al bisogno di garantire un percorso formativo il più possibile armonico e completo, l'Istituto promuove e organizza una procedura coordinata e integrata di interventi tra le scuole primaria e secondaria per assicurare che il passaggio tra un ordine e l'altro avvenga in maniera serena.

### **Giornate dello sport (Progetto di Istituto)**

Nei giorni 7-8-9 marzo 2019 le lezioni saranno dedicate ad attività sportive e all'approfondimento di argomenti relativi allo sport, in particolare si affronteranno temi riguardanti il rapporto tra sport e solidarietà e tra sport e sostenibilità. (tutte le classi)

### **Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Progetto d'Istituto)**

L'istituto è impegnato ad affrontare le questioni connesse al fenomeno e attua iniziative di prevenzione al bullismo, sia attraverso la pratica didattica quotidiana, sia attraverso specifiche iniziative rivolte agli alunni. (classi prime)

### **Alfabetizzazione alunni stranieri (ex.art.9) (Progetto d'Istituto)**

Il progetto attiva interventi di insegnamento della lingua italiana rivolti ad alunni non italofoeni o con scarsa scolarizzazione in Italia.

La scuola collabora con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione del progetto di studio assistito, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria.

La scuola collabora inoltre con l'Amministrazione Comunale di Maser per la realizzazione di alcuni incontri dedicati ai genitori degli alunni delle classi prime per affrontare i temi legati al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

I progetti saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in particolare quelle provenienti dal contributo volontario versato dai genitori.